

RELAZIONE ANNUALE

2016

PORTO DI GENOVA

(Art. 9 Comma 3 lett. c) legge n.84/94 così come modificata
dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169)

Aprile 2017

Indice

PREMESSA

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI	3
2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO.....	9
3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE.....	20
4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	53
5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI	57
6. GESTIONE DEL DEMANIO	61
7. TASSE PORTUALI	68

Premessa

In data 31 agosto 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169, recante la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali.

Il provvedimento, secondo gli intendimenti del Legislatore, si è reso necessario al fine di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico nazionale, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità, anche in relazione al riassetto ed all'accorpamento delle autorità portuali esistenti. Sulla base di tali valutazioni, le 24 Autorità portuali configurate nel 1994 con la legge n. 84, sono state "assorbite" dalle 15 Autorità di Sistema Portuale elencate nell'allegato "A" al citato Decreto Legislativo.

Lo spirito della riforma, che pone al centro l'attenzione alla crescita del nostro sistema portuale, attraverso la realizzazione degli investimenti, il miglioramento delle performance, il premio all'efficienza, è assolutamente condivisibile e consegna alla nuova Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale un ruolo importante, considerando i numeri e gli elementi che caratterizzano la stessa nel panorama nazionale.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n.169/2016, nel mese di dicembre 2016 l'Autorità Portuale di Genova (unitamente all'Autorità Portuale di Savona) è confluita nella Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con sede a Genova.

Con la presente relazione si intende pertanto fornire il quadro di consuntivazione finale dell'Ente, coincidente con la sua definitiva soppressione e la contestuale confluenza nella nuova AdSP.

Oggi i porti liguri ospitano oltre 50 terminal privati e sviluppano un traffico complessivo di circa 80 milioni di tonnellate di merci, 3,5 milioni di contenitori e 5 milioni di passeggeri. Delle 600 mila persone che lavorano in Liguria, 50 mila lavorano nei porti.

Questo è il patrimonio da non disperdere. Da qui parte la sfida: la riforma e la conseguente riorganizzazione dei porti dovrà contribuire a realizzare un sistema migliore di quello preesistente, sia sotto il profilo funzionale che dei risultati.

La programmazione regionale ed il coordinamento fra porti vicini sono caratteristiche dei maggiori sistemi portuali europei e l'auspicio è che questo possa costituire un valore aggiunto anche per i porti liguri.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

Nella prima metà del 2016 è stata predisposta la bozza di un bando di gara per l'acquisizione dei contributi di carattere tecnico ambientale al fine di redigere il Piano Regolatore Portuale dell'Ente, sulla base degli Schemi di Piano approvati nel 2015 e del relativo Rapporto Preliminare Ambientale.

Le attività da svilupparsi riguardavano sia gli aspetti più strettamente ambientali emersi nella fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica attivata nel 2015 (compresa la stesura del Rapporto Ambientale Definitivo), sia gli approfondimenti tecnici relativi ai principali interventi inseriti negli schemi di Piano (in particolare nuove opere di protezione a mare e nuovi canali), nonché il supporto per gli aspetti urbanistici e normativi da completare per la redazione definitiva del documento di Piano.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 169 del 4 agosto 2016, con il quale è stata come noto significativamente modificata la normativa in vigore per le Autorità Portuali, si è soprasseduto alla pubblicazione del sopraccitato bando. L'introduzione delle Autorità di Sistema Portuale in luogo delle Autorità Portuali e la connessa modifica agli strumenti pianificatori richiedono infatti una pianificazione allargata sull'intero Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nel quale potranno confluire, opportunamente adeguati, molti degli approfondimenti già svolti a livello di singoli porti.

Nelle more dell'adozione del Piano regolatore dell'Autorità di sistema, l'adeguamento del Progetto Unitario della Nuova Darsena Nautica, ai fini della realizzazione della Nuova Torre Piloti, è stato presentato nel Comitato Portuale dell'Ente del 28 novembre 2016 e successivamente approvato nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema del 10 aprile 2017. La realizzazione della Nuova Torre Piloti, opera indispensabile per la gestione del traffico marittimo portuale secondo standard di sicurezza sempre crescenti, avverrà sulla base di un progetto donato dall'architetto Renzo Piano, già inserito e finanziato negli strumenti di programmazione delle opere e di previsione economico/finanziaria.

Il progetto sopra richiamato prevede l'insediamento della torre piloti presso la Nuova Darsena Nautica, prospiciente la Fiera di Genova, area alla quale il Piano Regolatore Portuale attribuisce prevalente funzione urbana, demandandone la disciplina e la

regolazione al Piano Urbanistico Comunale (PUC). Inoltre tale area ricade tra quelle oggetto dell' Accordo di Programma stipulato nel 2003 tra Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità Portuale con il quale venivano definiti gli indirizzi generali di pianificazione delle Aree di Levante del porto.

Nello specifico inoltre gli indirizzi pianificatori per la Nuova Darsena Nautica sono stati oggetto di maggiore articolazione e definizione con l'approvazione dello strumento urbanistico attuativo rappresentato dal Progetto Unitario (PU) (approvato da Comune di Genova con Delibere di Giunta Comunale. n. 340/2010 e n. 386/2010 e dal Comitato Portuale in data 27 settembre 2010 con delibera n.969).

Dovendo approvare il progetto della Nuova Torre Piloti si è quindi reso necessario per l'Ente avviare le procedure di verifica della compatibilità urbanistica dell' opera, ai sensi del D.P.R. 383/1994.

Tale verifica (come richiamato nel verbale di conferenza dei servizi riunitasi in seduta referente presso il Provveditorato Interregionale OO.PP. – Sede Coordinata di Genova – il 4/08/016) ha evidenziato la necessità di procedere con una modifica del quadro pianificatorio vigente, riconducibile ad un aggiornamento del PUC, e conseguentemente del Progetto Unitario a suo tempo elaborato e condiviso, al fine di inserire la funzione “servizi alla nave” tra quelle ammissibili nella Nuova Darsena e di modificare i limiti di edificabilità previsti nel PU 2010..

Gli uffici dell'Ente, in collaborazione con le competenti strutture comunali, hanno quindi provveduto ad aggiornare le previsioni di dettaglio contenute nel Progetto Unitario.

In particolare il testo aggiornato del PU rivede parte delle destinazioni d'uso della Nuova darsena Nautica, introducendo in sintesi le seguenti modifiche relative all'insediamento della Torre Piloti:

- l'inserimento della funzione “servizi alla nave” (corrispondente alla torre piloti) e la revisione dei limiti di edificabilità e dei comparti in cui è suddiviso il compendio;
- l'individuazione di una porzione dello specchio acqueo dedicata all'ormeggio e alle manovre delle pilotine;
- l'innalzamento parziale del muro paraonde (sino alla quota di 8.30 metri) in corrispondenza del sedime della nuova torre piloti.

2.2 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione

Come è noto con il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, entrato in vigore il 15 settembre scorso, è stato avviato il processo di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994.

La riforma che sancisce la nascita delle Autorità di Sistema Portuale, rappresenta un elemento di innovazione che investirà gran parte dei processi in corso facenti capo alle abolite Autorità Portuali. Tra questi la programmazione delle opere che, incardinata all'interno delle previsioni di sviluppo di cui al Piano Regolatore Portuale, rappresenta un importante momento di pianificazione delle risorse territoriali e finanziarie in capo al Sistema del Mar Ligure Occidentale.

In attesa del completamento dell'iter previsto dalla legge per la definizione degli organi del nuovo Ente e per l'elaborazione del Piano Operativo Triennale concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche entro i 90 giorni previsti dall'art. 11, comma 4, lettera b), il Comitato della ex Autorità Portuale di Genova, nella seduta del 28 novembre 2016 ha deliberato la seguente riprogrammazione per l'anno 2016.

PROGRAMMA OPERE 2016

	Costo (€)
Opere	
Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di Ponte Parodi – cinturazione nord	7.000.000
Adeguamento calibro carreggiata nord a futuro uso urbano viadotto Cesare Imperiale	99.629,31
Manutenzioni	
Manutenzione e pronto intervento della segnaletica stradale delle aree comuni del porto di Genova	318.334,62
Lavori di manutenzione stradale, pronto intervento e controllo del territorio nelle aree di competenza di Autorità Portuale	1.925.696,56
Manutenzione straordinaria opere marittime Fase 1 – Interventi di assestamento/adequamento in aree portuali e manutenzione delle boe luminose, mede e basamenti fanali del porto di Genova	393.494,89
Manutenzione straordinaria Opere Marittime Fase 2 – Manutenzione muri di sponda, infrastrutture di banchina e dighe del porto di Genova	378.188,01

Manutenzione e pronto intervento all'armamento ferroviario del porto di Genova	999.474,88
Totale	11.114.818,27

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata

Il traffico merci

Il porto di Genova, con 50,8 milioni di tonnellate movimentate nel 2016, si conferma come uno dei principali porti a livello nazionale attraverso un'offerta di servizi di movimentazione articolati e differenziati nei vari segmenti che caratterizzano il mercato del trasporto.

Con particolare riferimento al segmento dei traffici containerizzati e convenzionali, vanno evidenziati i trend di crescita del comparto che hanno registrato rispettivamente un incremento del +2,3% e del +3,7% rispetto all'anno precedente.

Nello specifico il settore delle merci containerizzate ha trapiantato la sua migliore performance di sempre con 2.297.917 di TEU movimentati.

In tale segmento il porto si presenta come una realtà dove la diversificazione produttiva e di servizio rappresentano senza alcun dubbio uno dei principali vantaggi competitivi nei confronti degli scali concorrenti.

La posizione privilegiata dello scalo rispetto alle realtà produttive e distributive nazionali e la pluralità di servizi di linea offerti dai terminal in esso presenti rappresenta la risposta del trasporto marittimo ai flussi di interscambio internazionale e comunitario tra l'Italia e i principali Paesi partner commerciali.

In particolare, alcuni terminal specializzati nella movimentazione della merce containerizzata operano su tutte le principali rotte internazionali servendo un portafoglio clienti che comprende tutte le principali alleanze/linee di navigazione e altre realtà, competitive nel segmento dei cosiddetti "multipurpose", offrono i propri servizi prevalentemente su rotte a corto/medio raggio (bacino del Mediterraneo, Medio Oriente, infra UE e nazionale) che rappresentano importanti nicchie di mercato a supporto dell'interscambio tra Italia, Paesi nord africani, mediterranei e medio orientali.

Il ruolo del porto di Genova all'interno del mercato delle cosiddette "merci ricche" (container e convenzionali) si conferma d'altra parte nella continua crescita della quota di mercato dello scalo, sia a livello nazionale, sia nel mercato di riferimento costituito dalle regioni centro-settentrionali (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto)

Per quanto concerne il comparto delle *rinfuse solide*, lo stesso ha segnato una diminuzione del 38,6% rispetto al 2015, anno in cui invece si era registrato un trend positivo. E' tuttavia

necessario tenere distinte le due componenti, commerciale e industriale, al fine di meglio comprenderne l'evoluzione. Il dato relativo al traffico commerciale nel 2016 presenta un trend in diminuzione rispetto all'anno precedente sia per le difficoltà che caratterizzano i principali settori utilizzatori, sia per la progressiva dismissione delle attività industriali connesse alla centrale ENEL (carbone).

Situazione non dissimile fa registrare la componente industriale delle rinfuse solide che vede ulteriormente ridurre la relativa movimentazione di circa il 18% rispetto al 2015 (su valori assoluti decisamente contenuti) sostituita dal traffico di prodotti siderurgici.

Per quanto riguarda il comparto delle *rinfuse liquide*, il 2016 fa segnare una contrazione nei volumi del 4,3% rispetto al 2015, risultato diversamente articolato nelle sue componenti che registrano, a fronte di una sostanziale tenuta dei prodotti chimici, un calo nei prodotti vegetali e del vino pari all'11%.

Per quanto riguarda infine gli *oli minerali* si conferma la progressiva contrazione dei volumi movimentati che registrano un -7% rispetto al 2015.

— * — * —

Nel suo complesso la funzione commerciale, a fronte di un traffico complessivo pari a 50,8 milioni di tonnellate, ha mostrato un lieve calo rispetto al 2015, con una movimentazione pari circa 46,8 milioni di tonnellate (-1,5% rispetto all'anno precedente).

Di segno positivo è stato l'andamento della funzione industriale inerente le lavorazioni siderurgiche dell'ILVA che, nel corso del 2016, ha mostrato un incremento del 11,5%, in gran parte dovuto alla crescita del 13% dei prodotti siderurgici, connessa all'andamento complessivo delle attività del gruppo.

In relazione alle performance degli altri principali scali europei, il porto di Genova nel 2016 ha sostanzialmente confermato la movimentazione dell'anno precedente risultando nel complesso in media con i principali andamenti segnati a livello portuale UE.

Nel 2016, si è registrato un incremento di traffico di circa il 3% per quanto riguarda i porti di Anversa e Barcellona, mentre Rotterdam e Marsiglia presentano un traffico complessivo in lieve diminuzione (-1% circa); infine il porto di Amburgo ha mostrato una sostanziale stabilità di traffico rispetto all'anno precedente (fonte ESPO 2016 e web site ufficiali dei porti).

Il traffico passeggeri

Anche il traffico passeggeri è stato caratterizzato da un trend decisamente positivo, registrando un incremento complessivo pari al 9% rispetto al 2019, articolato in +19,9% nel segmento delle crociere (di poco inferiore al record storico dello scalo segnato nel 2013) e in + 4,4% in quello dei traghetti.

Per quanto riguarda il comparto crocieristico, l'incremento risulta riconducibile sia ai passeggeri in transito, attestatisi a 376 mila unità (+33%), sia ai passeggeri "home" che hanno raggiunto quota 642 mila unità (+13,4%), con una decisa inversione di tendenza rispetto al 2015 che invece faceva registrare una lieve flessione attorno al punto percentuale.

Si noti infine, che la neo costituita AdSP del Mar Ligure Occidentale che comprende i porti di Genova e Savona, si colloca, nel comparto crocieristico, quale terzo scalo a livello mediterraneo, con un traffico complessivamente movimentato prossimo alle 2 milioni di unità, alle spalle di Barcellona (circa 2,7 milioni) e Civitavecchia (circa 2,3 milioni).

Traffici porto di Genova 2011- 2016 (tonn.)

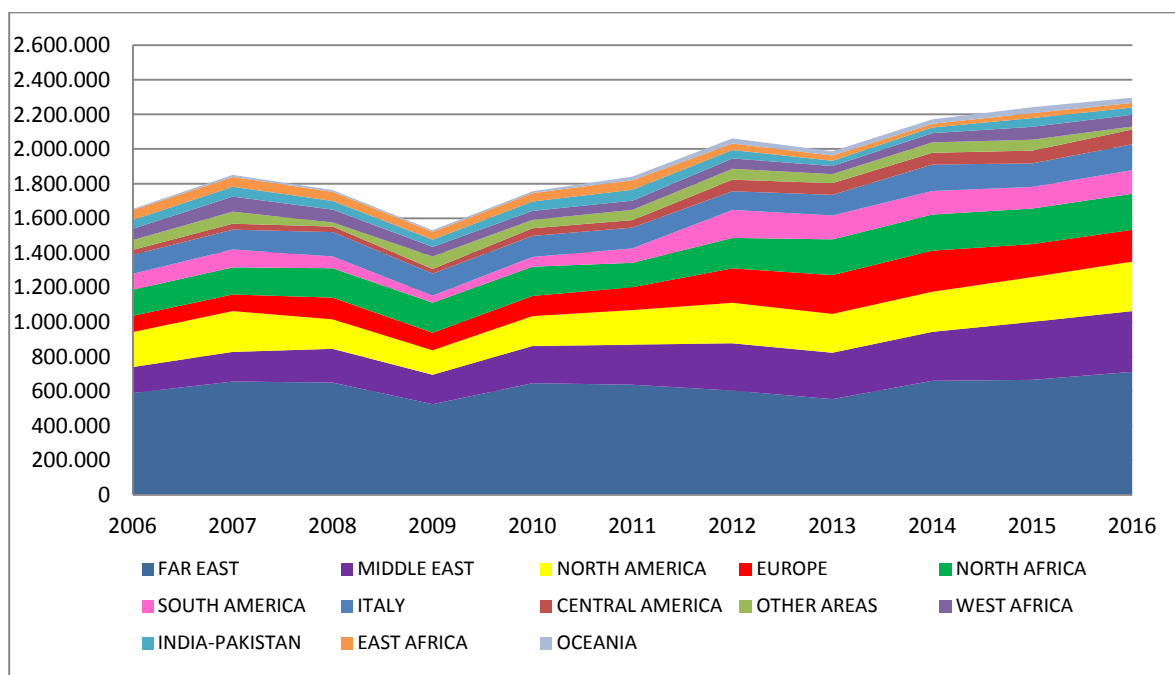
TRAFFICI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % 2016-2015
MERCE VARIA di cui:	27.516.989	28.837.697	27.653.076	30.235.527	30.755.964	31.595.637	2,7%
traffico containerizzato	18.928.463	20.617.496	19.386.333	21.642.622	21.866.983	22.377.403	2,3%
traffico convenzionale	9.588.526	8.220.201	8.266.743	8.592.905	8.888.981	9.218.234	3,7%
RINFUSE SOLIDE	1.428.367	838.732	823.783	851.831	984.727	604.347	-38,6%
OLI MINERALI	17.021.585	16.363.122	16.041.915	16.079.249	14.998.352	13.859.794	-7,6%
ALTRE RINFUSE LIQUIDE di cui:	830.127	835.874	789.525	866.187	755.171	722.986	-4,3%
oli vegetali, vino	363.347	330.154	295.146	356.425	271.724	240.836	-11,4%
prodotti chimici	466.780	505.720	494.379	509.762	483.447	482.150	-0,3%
TOT. TRAFFICO COMMERCIALE	47.797.068	46.875.425	45.308.299	48.032.794	47.494.214	46.782.764	-1,5%
FUNZIONE INDUSTRIALE di cui:	3.595.748	3.331.428	3.185.487	2.934.776	2.731.617	3.046.818	11,5%
rinfuse solide	247.106	173.232	93.815	152.120	127.172	103.343	-18,7%
traffico siderurgici	3.348.642	3.158.196	3.091.672	2.782.656	2.604.445	2.943.475	13,0%
BUNKERS E PROVVISI DI BORDO	1.230.356	1.184.393	1.016.877	965.347	1.072.721	963.518	-10,2%
TOT. GENERALE	51.623.172	51.391.246	49.510.663	51.932.917	51.298.552	50.793.100	-1,0%
CONTENITORI (TEUs)	1.847.102	2.064.806	1.988.013	2.172.944	2.242.902	2.297.917	2,5%
MOVIMENTO PASSEGGERI	3.113.679	2.771.962	2.899.193	2.744.968	2.853.853	3.110.432	9,0%
Traghetti	2.315.158	1.974.723	1.849.108	1.920.859	2.005.626	2.093.064	4,4%
Crociere	798.521	797.239	1.050.085	824.109	848.227	1.017.368	19,9%

Fonte: Ufficio Rilevazioni Andamenti di Mercato

Di seguito vengono forniti alcuni ulteriori elementi relativi all'andamento dei traffici sulle principali O/D marittime.

Come si evince dal grafico sottostante, la quota preponderante del *traffico contenitori* continua ad essere quella proveniente/destinata ai mercati del Far East, pari al 31% dei volumi totali (si noti che tale cifra che supera il 48% se si considera anche l'area relativa al subcontinente indiano, al Pakistan e al Medio Oriente), la cui crescita in termini di interscambio (+7%) ha ripreso consistenza dopo la battuta d'arresto segnata nel corso dell'anno precedente e determinata da un rallentamento nei tassi di crescita economica dell'area, soprattutto cinese.

Origini e destinazioni dei traffici containerizzati 2006-2016



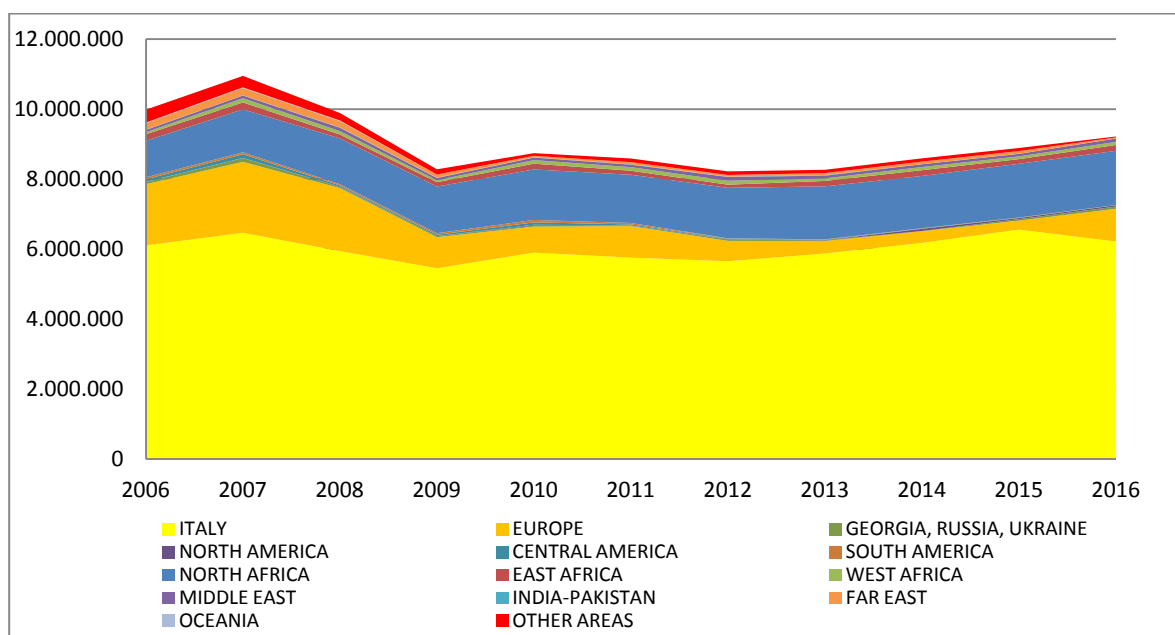
Fonte: rielaborazione su dati forniti dall'Ufficio Rilevazioni Andamenti di Mercato

La seconda area più rilevante, in termini di scambi marittimi di container, resta quella del Middle East, ulteriormente in crescita rispetto al 2015 (+4,7%) che, insieme alla prima, va a totalizzare nel complesso il 45% del traffico in oggetto. Risultano inoltre pressoché equivalenti rispetto all'anno precedente gli scambi con Nord Africa (+1,3%), in decisa crescita quelli con Nord America (+10,4%) mentre si confermano in contrazione, anche nel corso del 2016, i volumi movimentati con l'Europa (-3,5%).

Le restanti aree geografiche fanno registrare andamenti generalmente positivi, specie gli scambi con l’America latina, mentre sono meno positivi i trend segnati dalla macroarea dell’Africa nord occidentale, con lievi decrementi rispetto al 2015 e da quella indiana che ha visto ridurre l’interscambio con lo scalo genovese di circa il 18% rispetto al 2015.

Anche il 2016 si conferma come anno favorevole per il comparto dei *traffici di rotabili e convenzionali* che sono cresciuti nel complesso del 3,7% rispetto all’anno precedente, con un volume di traffico attestatosi a oltre 9,2 milioni di tonnellate e la cui dinamica positiva resta pertanto confermata anche per l’anno in esame. Trattasi di un incremento che ha coinvolto in diversa misura tutte le sue componenti, e che non solo conferma il trend positivo nel segmento rotabili, ma registra una decisa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici di merci convenzionali cresciuti di oltre 25 punti percentuali rispetto al 2015, con un picco per le merci varie che segnano un +41% su base annua, anche se oggi si sono attestate su valori assoluti più contenuti rispetto al passato.

Origini e destinazioni traffici rotabili e convenzionali 2006-2016



Fonte: rielaborazione su dati forniti dall’Ufficio Rilevazioni andamenti di mercato

Sotto il profilo delle O/D marittime del segmento dei convenzionali, l’Italia si conferma quale principale area di scambio, costituendo il 67% del totale, anche se in diminuzione di circa 5 punti percentuali rispetto al 2015, seguita dai Paesi del Nord Africa (17%) il cui trend di crescita appare però rallentare rispetto a quanto registrato negli anni precedenti, mentre va segnalato l’interscambio marittimo con l’Europa che vede più che raddoppiare le

movimentazioni divenendo la terza area di riferimento dello scalo genovese e riportandosi su valori più prossimi a quelli pre-crisi.

Come è noto, le rotte di collegamento si caratterizzano per una forte e consolidata offerta di servizi ro-ro che costituiscono di gran lunga la principale componente del segmento dei convenzionali (attorno all'85% dell'intero comparto). A sostegno dei positivi risultati raggiunti va inoltre sottolineata la crescita con alcuni Paesi tradizionalmente meno serviti, come Nord America e Medio Oriente, mentre si deve riscontrare un calo dei servizi con il Far Est, che vede più che dimezzare i volumi di interscambio.

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

Anno 2016

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	14.582.780	12.655.797	1.926.983
a1	petrolio grezzo	9.722.166	9.722.166	0
a2	prodotti raffinati	4.137.629	2.230.378	1.907.251
a3	gas	0	0	0
a4	altre rinfuse liquide	722.985	703.253	19.732
B	Rinfuse solide, di cui:	3.651.167	3.171.315	479.852
b1	cereali	0	0	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	330.665	250.381	80.284
b4	minerali	172.292	165.289	7.003
b5	fertilizzanti	0	0	0
b6	altre rinfuse solide	3.148.210	2.755.645	392.565
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	18.233.947	15.827.112	2.406.835
D	Merci varie in colli, di cui:	31.595.638	14.480.925	17.114.713
d1	contenitori	22.377.403	9.783.051	12.594.352
d2	ro-ro	8.594.711	4.189.407	4.405.304
d3	altro	623.524	508.467	115.057
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	49.829.585	30.308.037	19.521.548
F	N° navi	13.258	6.629	6.629
G	N° passeggeri	3.110.432	1.346.388	1.388.333
g1	di linea	2.093.064	1.028.357	1.064.707
g2	crocieristi home port	641.657	318.031	323.626
g3	crocieristi transiti	375.711		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	2.297.917	1.138.025	1.159.892
h1	pieni	1.795.324	721.913	1.073.411
h2	vuoti	502.593	416.112	86.481
L	N° contenitori movimentati di cui:	1.439.621	715.772	723.849
l1	pieni	1.141.147	477.226	663.921
l2	vuoti	298.474	238.546	59.928

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

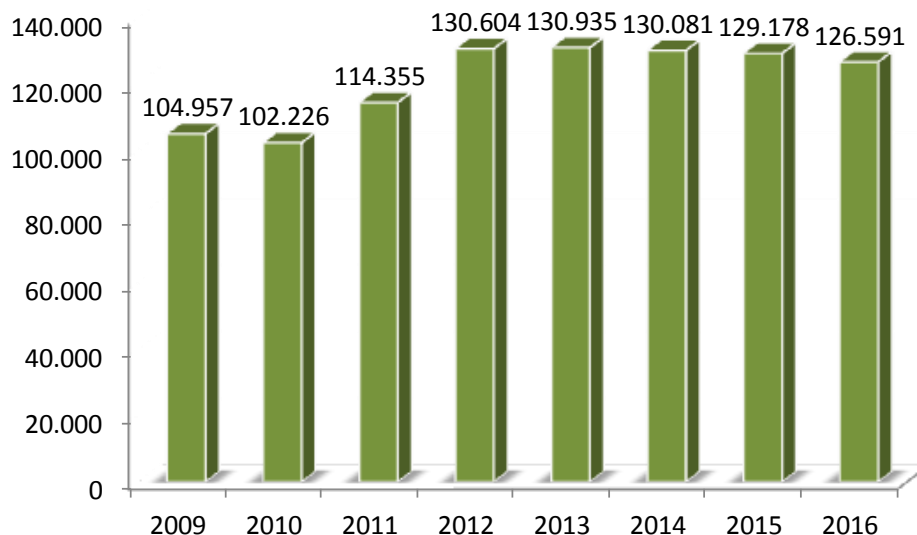
- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ambientali;
- bacini di carenaggio.

Servizi di manovra ferroviaria portuale

I dati sui servizi ferroviari presenti all'interno del porto di Genova sono forniti dal soggetto concessionario del servizio portuale.

Il 2016 non ha mostrato particolari segnali di scostamento rispetto al 2015, registrando solo una lieve flessione nei servizi offerti, passati da 129.178 carri carichi a 126.591. Nell'ultimo triennio, come si evince facilmente dal grafico sotto riportato, non vi sono state significative variazioni in relazione alla quota di traffico ferroviario ed alle destinazioni finali raggiunte dai servizi in essere.

Traffici ferroviari del porto di Genova, carri carichi – serie storica 2009-2016



Fonte: rielaborazioni APG su dati Fuori Muro

Le destinazioni servite durante il 2016 sono rimaste essenzialmente immutate rispetto agli anni precedenti.

I principali terminali ferroviari di O/D interna sono rappresentati da Milano Smistamento, Padova, Rubiera, Dinazzano, Melzo, Rivalta Scrivia, Vicenza e Trecate.

In esito al completamento della procedura di assegnazione del servizio ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 2006, avviata nel 2014 e già descritta nella Relazione Annuale 2014, la concessione del servizio ferroviario portuale è stata affidata alla Società Fuorimuro S.r.L. con contratto stipulato in data 22 settembre 2015. La durata della concessione è fissata in anni cinque a decorrere dalla data di stipula della concessione con facoltà di concedere per una sola volta l'estensione della durata stessa per un periodo che non potrà essere superiore ad un anno.

Servizi ai passeggeri (Stazioni Marittime)

Come noto, il traffico di passeggeri (articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera) all'interno del porto è gestito dall'anno 1992, in regime di concessione demaniale pluriennale, dal terminal della società Stazioni Marittime S.p.a., che offre anche servizi ai passeggeri crocieristici imbarcati e sbarcati a Genova. Considerate le estese dimensioni, il terminalista svolge altresì traffico di merci in rotabili su traghetti-ro/ro "merci" o "misti", nonché, per la sua contiguità al tessuto urbano, attività commerciale/direzionale di tipo urbano e portuale.

Nel complesso, nel 2016, si è registrata la presenza di 3.110.432 passeggeri così suddivisi: 1.017.368 passeggeri relativi al turismo crocieristico e 2.093.064 passeggeri che hanno viaggiato su navi traghetto, mostrando pertanto, in termini generali, un andamento in crescita rispetto alla prestazione dell'anno precedente pari al 9%.

Per quanto riguarda il comparto crocieristi, come già si richiamato nella relativa sezione dedicata, l'incremento risulta riconducibile sia ai passeggeri in transito, attestatisi a 376 mila unità (+33%), sia ai passeggeri "home" che hanno raggiunto quota 642 mila unità (+13,4%); tale performance è riconducibile principalmente a MSC Crociere che da sola ha movimentato nel circa 876 mila passeggeri (circa l'86% dell'intero traffico della scalo genovese), seguita a distanza da P&O Cruises e da Princess Cruises.

Per quanto riguarda la movimentazione passeggeri su navi traghetto, si segnala che le compagnie maggiormente attive su tale segmento di traffico sono risultate Grandi Navi Veloci (circa il 37% di passeggeri movimentati) e Compagnia Italiana di Navigazione (circa il 33%), seguite da Moby Lines (24%).

In termini di O/D marittime passeggeri su navi traghetto, si confermano quali rotte di maggior traffico la Sardegna con 1.167.293 unità (+7% rispetto al 2015), seguita dalla Sicilia con 387.345 unità, la cui movimentazione risulta sostanzialmente in linea con i risultati dell'anno precedente. Si segnala infine il dinamismo mostrato dalle rotte con l'Africa Settentrionale (Marocco - porto di Tangeri, e Tunisia – porto di Tunisi), che complessivamente si confermano stabilmente quale terza tratta maggiormente movimentata in tale segmento di traffico.

Servizi ambientali

L'ente portuale è da tempo impegnata in progetti ed attività in grado di favorire uno sviluppo territoriale/produttivo attento agli aspetti ambientali. Questo impegno nella ricerca del miglioramento sotto il profilo ambientale è condotto anche tramite confronto con rappresentanti della cittadinanza, degli operatori portuali e le altre istituzioni, e attraverso l'applicazione delle normative italiane ed europee inerenti la corretta gestione delle attività portuali sotto il profilo ambientale, anche promuovendo progetti di concessionari inerenti le energie rinnovabili.

In particolare, l'ente portuale, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 - implementato e certificato dal RINA a partire dal 2005 - ha inteso promuovere il porto attraverso la creazione di un modello di riferimento per le imprese portuali, e consolidare il miglioramento dei parametri ambientali con particolare riguardo sia alla qualità delle acque, sia alla qualità dell'aria, attraverso l'utilizzo di sistemi impiantistici e tecnologici, detti anche intelligenti, per l'abbattimento delle emissioni di CO₂.

A tal proposito sono in fase di completamento ed esecuzione i sotto indicati progetti:

- Elettificazione delle banchine portuali nella parte industriale e aree tecniche nautiche del porto;
- Piano Energetico Ambientale Portuale - Certificazione diagnostica energetica dei caseggiati in uso diretto della scrivente Amministrazione.

L'ente portuale dal 1 Marzo 2011 è parte integrante del Consiglio Direttivo dell'Associazione Genova Smart City.

Previsioni meteo - marine

Si è concluso il Progetto “Vento Porti e Mare” che ha dotato l'AdSP, nel porto di Genova, di un sistema di monitoraggio del vento e di un modello di calcolo statistico – matematico

in grado di fornire informazioni sulla previsione del vento nel medio termine (12 – 24 ore) e nel breve termine (1 ora) tramite visualizzazione sia su WebGis che su App.

Il sistema sviluppato dal progetto “Vento Porti e Mare” prosegue gli obiettivi posti dal progetto originario, mettendo a disposizione della Comunità Portuale uno studio del vento e del moto ondoso, nelle aree di interesse, finalizzato alla determinazione dei parametri oceanografici del paraggio, utili sia per il pilotaggio che per la progettazione di nuove opere marittime. Il sistema può dare un contributo allo studio della dinamica costiera, rilevante per il mantenimento delle strutture portuali esistenti e per il mantenimento della linea di costa.

Rifiuti da terra

Per quanto riguarda il servizio di ritiro rifiuti solidi urbani da terra questo, verrà svolto fino al 2019 dalla Società Ge.Am. SpA (Gruppo AMIU), aggiudicataria della gara d'appalto indetta nel 2013.

La Società Ge.Am. SpA è organizzata in modo da predisporre la raccolta differenziata su tutto il territorio portuale, come del resto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree demaniali marittime gestite dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nelle aree di confine con la città, il servizio viene svolto in sinergia con la Società AMIU Genova.

La Società Ge.Am. SpA, si avvale di un centro di trasferimento rifiuti nella zona portuale di Ponte Etiopia dotato anche di un impianto per la compattazione dei rifiuti. L’area - autorizzata alla raccolta di rifiuti urbani e indifferenziati anche in parte provenienti dal territorio della Città Metropolitana - viene gestita in sinergia con AMIU Genova.

Nel marzo del 2016 è stato siglato con la Società Ge.Am. e Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, un protocollo di intesa per lo studio e l’implementazione di un servizio di gestione differenziata dei rifiuti prodotti nell’area portuale con l’obiettivo di separare e riciclare i 2/3 dei rifiuti prodotti.

L’accordo ha previsto una prima fase di campionatura dei materiali/residui del carico/rifiuti presenti nell’area in modo da stabilirne caratteristiche, quantità presunte e potenzialità di riciclaggio al fine di avere la fotografia quali-quantitativa dei materiali (carta, vetro, legno, metalli..) e di individuare quali metodologie operative di raccolta siano più funzionali al loro successivo recupero.

Conai sta quindi progettando il piano di raccolta differenziata dei rifiuti del Porto di Genova finalizzato in primis all’intercettazione dei rifiuti di imballaggio e differenziare le ulteriori frazioni di rifiuti prodotti nell’area portuale per avviarli successivamente a riciclo.

Società Ge.Am. SpA, sulla base delle risultanze del Piano, avvierà le procedure per l’acquisto delle attrezzature necessarie per il conferimento dei rifiuti differenziati dagli

utenti portuali. Inoltre dovrà essere avviata con il coordinamento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Porto di Genova, una campagna informativa e di sensibilizzazione necessaria a fornire le corrette indicazioni sui rifiuti da differenziare per garantire il successivo avvio a riciclo.

L'obiettivo è quello di arrivare alla separazione e all'avvio a riciclo di oltre il 60% dei rifiuti prodotti in porto e di garantire una corretta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi

L'iniziativa risulta la prima di questo genere a livello nazionale, e si attende nel corso del 2017/2018 l'attuazione operativa del piano di raccolta differenziata elaborato da Conai.

Altro elemento importante del piano è che il Consorzio Nazionale Imballaggi si è reso disponibile ad acquistare alcune attrezzature necessarie per il conferimento dei rifiuti differenziati dagli utenti portuali ed alla realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione.

Infine, avvalendosi della sopracitata Società GE. AM., sono stati effettuati su tutto il territorio portuale i servizi di pulizia delle caditoie stradali, i servizi di spazzamento delle strade, e sono stati predisposti i piani d'emergenza per far fronte a possibili precipitazioni nevose con l'utilizzo di spazzaneve e mezzi spargisale in grado di evitare disservizi nelle aree operative.

Rifiuti prodotti da nave

Il DLgs 182/2003 prevede che i porti siano dotati di impianti di raccolta idonei a ricevere i rifiuti e, al fine di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi, istituisce una quota tariffaria che tutte le navi dovranno pagare indipendentemente dal conferimento avvenuto.

L'impianto portuale di raccolta, è definito come qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile collocata all'interno del porto dove possono essere conferiti i rifiuti della nave ed i residui del carico prima che vengano avviati al recupero o allo smaltimento.

Il servizio di raccolta rifiuti da nave, che l'ente portuale aveva organizzato assai prima della citata normativa, viene svolto da imprese sottoposte al controllo da parte dell'ente portuale, nonché ovviamente alla verifica delle autorizzazioni ambientali e di esercizio da parte delle amministrazioni competenti in materia. Le tariffe massime, previo coinvolgimento degli utenti, della Capitaneria di Porto, e dei soggetti gestori, vengono stabilite dall'ente. Conformemente a quanto previsto, vengono svolti audit annuali nei confronti dell'utenza per verificare il grado di efficienza ed adeguatezza del servizio.

Le imprese concessionarie autorizzate ed elencate nel piano di raccolta vengono iscritte in appositi registri e sono soggette al pagamento di un canone annuo ed alla sottoscrizione di una garanzia fidejussoria.

L'applicazione del piano di raccolta interessa tutte le navi, intese come unità di qualsiasi tipo a prescindere dalla loro bandiera, previsti ed indicati dal Dlgs.182/2003 che fanno scalo nel Porto di Genova.

Alla luce di quanto sopra accennato e nell'interesse della tutela ambientale, questa Autorità ha provveduto, sin dal 2004 a redigere il Piano di raccolta dei rifiuti così come previsto dal D.Lgs. 182/2003 che è sempre stato regolarmente approvato dalla Regione Liguria, emanando successivamente Decreto tariffario relativo ai piani approvati. L'aggiornamento triennale del Piano di raccolta dei rifiuti e residui del carico, che verrà sottoposto all'approvazione di Regione Liguria, consente il corretto inquadramento del sistema di raccolta negli approdi turistici e nei punti di ormeggio diportistico di maggior rilievo presenti all'interno del porto genovese.

Nel quadro di implementazione e di miglioramento dei servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti, sono in programmazione interventi di miglioramento tecnologico nelle aree di Calata Oli Minerali; si è proceduto altresì ad approfondire con operatori del servizio, e successivamente a regolare sotto il profilo concessorio, migliorie impiantistiche ed implementazioni dello stesso, o adeguamenti ad innovazioni della normativa di riferimento.

Alla luce dell'attuale affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti da nave, nonché in relazione alle diverse applicazioni presenti sull'intero territorio nazionale in ordine a quanto previsto dal D.Lgs. 182/2003, nonché per le nuove indicazioni provenienti dall'Unione Europea scaturite dal nuovo Regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento Europeo e del consiglio del 15 febbraio 2017 che: "istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti", la AdSP, sta provvedendo ad effettuare valutazioni e verifiche circa l'adeguamento dei criteri e requisiti del servizio e del suo affidamento.

Acque

Anche nel 2016 l'ente si è impegnato affinché gli specchi acquei portuali venissero preservati da fenomeni di inquinamento marino, provvedendo alla pulizia degli specchi acquei ed alla bonifica di inquinamenti di origine ignota (quelli di origine nota sono a carico del soggetto responsabile). Fondamentale per la costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente è l'attività di monitoraggio della qualità delle acque portuali che l'ente, attraverso il servizio affidato, attua ormai da più di dieci anni e che consente nella maggioranza dei casi di disinnescare sul nascere situazioni di potenziale inquinamento.

La procedura di gara ad evidenza pubblica ha condotto all'affidamento fino al 2019 del servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei del porto di

Genova non assentiti in concessione, compresi i bacini di Voltri e Multedo – Sestri Ponente.

La gara d'appalto è stata vinta dalla Servizi Ecologici del Porto di Genova s.r.l., società e specializzata nelle attività oggetto dell'appalto.

Come nell'anno 2015, per il 2016 Autorità Portuale di Genova ha perseguito un triplice obiettivo:

1. mantenere il bacino portuale in termini di pulizia degli specchi acquei;
2. preservare, fatta salva la competenza dell'Autorità Marittima, gli specchi acquei portuali da fenomeni di inquinamento marino e, comunque, eliminare tutte le cause che possano costituire pericolo per la navigazione all'interno del bacino portuale;
3. monitorare la qualità delle acque portuali al fine di una costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente.

Per quanto riguarda le attività di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei, la società concessionaria, in linea con le previsioni contrattuali, ha provveduto a prestare il servizio, mediante l'impiego continuativo di quattro battelli ecologici, dal lunedì al venerdì per un intero turno di lavoro in orario compreso tra le ore 08,00 e le ore 16,45. La stessa società ha comunque, e sempre in linea con le previsioni contrattuali, provveduto a mantenere attivo un servizio di reperibilità e pronto intervento 24 ore su 24, per 365 giorni.

Con riferimento ai citati servizi, pare utile sottolineare che:

- causa la scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno 2016, non si sono registrati i consueti episodi alluvionali (fatta eccezione per le giornate 7/2, 15/9, 5/11 e 24-25/11 caratterizzati da episodi di piovosità molto intense comprese tra i 30 ed i 110 mm/24h), determinanti afflusso di materiali e rifiuti di varia natura negli specchi acquei portuali provenienti da torrenti;
- sul fronte degli inquinamenti, per contro, merita menzione l'inquinamento conseguente alla rottura dell'oleodotto IPLM (seconda metà di aprile 2016) che ha impegnato la società concessionaria, per un lungo periodo di tempo, nel limitare la propagazione dell'inquinamento dalle acque del torrente Polcevera allo specchio acqueo portuale.

La Società Servizi Ecologici Porto di Genova ha, inoltre, eseguito durante l'anno 2016, il monitoraggio ambientale delle acque di mare, attraverso il campionamento mensile di circa 110 stazioni con acquisizione dei principali parametri chimico – fisici tramite sonda multiparametrica; questi dati sono stati riportati su relazioni mensili, contenenti anche carte tematiche utili sia per gli studi ambientali, (vedi VAS) propedeutici al nuovo PRP, che per la documentazione necessaria all'acquisizione delle autorizzazioni rilasciate dalla Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque – Dipartimento Ambiente, per i dragaggi e gli spianamenti portuali, quali ad esempio i lavori di approfondimento fondali

per l'entrata nel Porto di Genova del relitto Costa Concordia, e la messa in sicurezza sotto l'aspetto idrogeologico della foce del Torrente Chiaravagna.

Inoltre, la Società Concessionaria ha elaborato una relazione riepilogativa sullo stato delle acque portuali genovesi, evidenziando la presenza di gradienti spaziali dei parametri di qualità dell'acqua, nonché la presenza di fluttuazioni sistematiche dei parametri rilevati.

L'attività di monitoraggio, nel corso degli anni, ha consentito di disporre di una serie storica di dati veramente significativa. L'applicazione, a tale serie storica, di metodologie statistiche di analisi del dato, consente di evidenziare i legami esistenti tra i citati gradienti ed anomalie, così da visualizzare le influenze dei fenomeni meteorologici, delle particolari criticità morfologiche nonché dell'impatto antropico riconducibile tanto alle attività portuali, quanto all'area cittadina. Analogamente la citata analisi del dato ha consentito di evidenziare, nel corso degli ultimi anni, un costante miglioramento della qualità delle acque in alcune delle zone a possibile elevata criticità (vedasi bacino di Multedo). I dati monitorati evidenziano anche la permanenza delle criticità indotte da particolari caratteristiche morfologiche dello specchio acqueo portuale del Porto Antico, quali la anossicità delle acque.

La società Servizi Ecologici Porto di Genova, al fine di fornire supporto operativo all'attività ambientale dell'ente, ha anche provveduto ad implementare attività di studio e ricerca coerenti con le indicazioni dell'Autorità stessa. In quest'ottica ha partecipato alle attività del consorzio TICASS (consorzio di ricerca e innovazione tecnologica nel quale la società stessa ricopre incarichi sia a livello di consiglio di amministrazione, sia a livello di comitato tecnico operativo), ha implementato protocolli di cooperazione con Università e CNR, ed ha partecipato alla stesura di proposte progettuali per programmi di ricerca regionali ed europei.

Da tale attività scaturiscono proposte progettuali tese ad implementare protocolli operativi innovativi ed efficienti per la gestione dei servizi in concessione.

Per ciò che concerne il controllo dell'attività del concessionario, come per gli anni precedenti, si è proceduto, con cadenza mensile, a periodiche verifiche sul campo.

Aria ed Acustica

Sono in fase di collaudo i lavori per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate nelle banchine delle riparazioni navali (a levante del porto) finanziato dalla Regione Liguria, dal Ministero dell'Ambiente e dalla stessa AdSP per un importo pari a 14.804.000 €.

L'obiettivo del progetto è quello di evitare che le navi tengano in funzione i motori ausiliari che immettono nell'aria quantità di CO₂ e di polveri sottili, e per ridurre contemporaneamente le emissioni acustiche, sulle quali negli anni precedenti sono stati

effettuate campagne di monitoraggio mirate in modo da verificare i vettori maggiormente impattanti ed i limiti di tali emissioni, ed individuare le navi maggiormente rumorose.

E' in fase di assegnazione dei lavori l'elettrificazione degli accosti della banchina del Terminal del Bacino di Prà, prevista nel PEAP e richiesta dal tavolo di lavoro coordinato da questa Amministrazione a cui partecipano tutti gli Enti preposti al controllo delle emissioni, il Terminal di Prà Voltri e il Difensore Civico.

Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (R.I.S.P.)

Il documento RISP nella sua completezza è stato ufficializzato a metà 2015, e successivamente è stato esaminato (favorevolmente) in sede di Conferenza dei Servizi composta dagli Enti Istituzionali: *Arpal, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, ASL 3 Porto, Consulenti Chimici del Porto, Comune di Genova, Regione Liguria e Prefettura*, tutti competenti a vario titolo nella materia di rischi di incidente rilevante; nello stesso contesto sono state acquisite alcune opportune integrazioni specifiche, richieste precedentemente.

La nuova normativa intercorsa ha determinato la fine della specificità della zona portuale come zona di "Valutazione Rischi", trasferendo la definitiva competenza sulla "Valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante" degli stabilimenti portuali (comprese le conseguenti pianificazioni di emergenza) al Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.). E' nelle intenzioni di questa AdSP, avendo nel frattempo acquisito le integrazioni richieste in sede della citata conferenza dei servizi, risottoporre lo stesso, con dette integrazioni, alla medesima conferenza dei servizi, per quindi trasmettere lo Studio, nella sua completezza ed efficacia, al C.T.R. stesso. Ciò al fine di finalizzare un complesso e prolungato lavoro di analisi di rischio, e di acquisizione e condivisione con gli enti a vario titolo competenti, mettendo a disposizione del nuovo organo competente tale essenziale ed articolato strumento di analisi di aree connotate da notevole complessità.

Gestione merci pericolose

La gestione della procedura ed il conseguente rilascio alle imprese portuali dell'*Autorizzazione ad istituire depositi temporanei di merce pericolosa*, con le eventuali variazioni ed ampliamenti da effettuare nell'area destinata, ha segnato anche nel 2016 una cospicua attività istruttoria a seguito delle modifiche richieste, nonché per attività di impulso dell'Ente verso terminalisti, al fine di modificare e razionalizzare i parchi operativi, in due casi considerati inadeguati alla quantità o a variazioni delle categorie IMO previste nelle originarie richieste.

Gli uffici hanno curato un complesso approfondimento normativo in ordine alla tesi di altra amministrazione di ascrizione a differente normativa (quella regolante *gli interporti*) della

materia delle aree di stoccaggio merci pericolose nei terminals. Si ritiene infatti che dette tesi avrebbero impattato in modo significativo sugli assetti e riferimenti di sicurezza vigenti, determinando altresì oneri di ri-adequamento previsti per altri comparti. Le conseguenze dell'approfondimento hanno quindi determinato l'esigenza di sottoporre la questione al Ministero vigilante.

Sono in via di conclusione ulteriori modifiche ed integrazioni, dopo gli incontri di approfondimento con: *Vigili del Fuoco, ASL, Capitaneria di Porto, Servizio Chimico di Porto*, per quanto riguarda l'Ordinanza N. 4 del 2001, allo scopo di renderla più aggiornata ed aderente alle esigenze pubbliche e aziendali: gli emendamenti conclusivi saranno previamente illustrati ai terminal coinvolti.

Particolare cura è stata data alla gestione, in merito alle esigenze aziendali, per il rilascio delle *autorizzazioni inerenti i contenitori di merci pericolose* (quantificati, nell'anno 2016 nella quantità di circa 81.000 teus).

Inoltre, si è particolarmente seguita con attenzione la gestione delle procedure per il *nulla osta al transito e al deposito nelle aree autorizzate di merci pericolose*, destinate all'imbarco o provenienti da sbarco, servendosi del portale denominato *P.C.S.*, che fornisce anche le statistiche riepilogative annuali suddivise per tipologia di Terminal, per peso, per numero di teus e per classi IMO.

Si è mantenuto un costante interscambio con tutte le altre Amministrazioni coinvolte: *ASL3 Porto, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Servizio dei Consulenti Chimici di Porto, ARPAL, Dogana, Prefettura, Polizia Municipale e Polstrada*, nonché con i soggetti interessati: Terminalisti, Agenzie Marittime, Spedizionieri, Autotrasporto, Concessionari.

E' stato pressoché concluso, in confronto dialettico con la Capitaneria di Porto, un approfondimento sulla complessa e stratificata normativa inerente il presidio integrativo antincendio in ambito portuale, in un più ampio quadro inerente le competenze di polizia e sicurezza portuale; approfondimento teso ad enucleare competenze di istituto in una "zona grigia" di particolare rilievo, considerata la sua proiezione sulla sicurezza.

Bacini di carenaggio

L'andamento delle attività industriali e di servizio del settore delle Riparazioni Navali del Porto di Genova ha registrato nel 2015-2016 una netta inversione di tendenza rispetto ai 3 anni precedenti facendo registrare un progressivo incremento della percentuale di utilizzo dei bacini.

Il servizio è tutt'ora gestito dalla Società Ente Bacini S.r.L. controllata per l'89% da Autorità Portuale di Genova.

Nelle more dell'avvio delle procedure di affidamento in concessione del servizio sono stati prorogati i contratti stipulati con alcuni soggetti che, ai sensi dell'art. 20-bis del regolamento, utilizzano quattro dei cinque bacini disponibili: Consorzio Genova Dry Docks (Bacini 4-5) Amico & co (Bacino 2) e Fincantieri (Bacino 3).

In relazione a quanto deliberato dal Comitato Portuale nella seduta del 22 dicembre 2014 relativamente all'indizione della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/2006 della concessione per la gestione dei bacini di carenaggio, la richiesta di manifestazione di interesse è stata ritualmente pubblicata in data 20 febbraio 2015 con termine presentazione 20 aprile 2015.

A seguito della pubblicazione sono pervenute manifestazioni di interesse dai seguenti operatori economici:

- 1) Amico & Co. S.p.A;
- 2) General Montaggi Genovesi S.r.l.;
- 3) Genova Industrie Navali S.r.l. (socio unico delle partecipate T. Mariotti S.p.A. e San Giorgio del Porto S.p.A.);
- 4) Fincantieri S.p.A..

Gli obiettivi della procedura di selezione sono i seguenti:

- stimolare l'intervento privato in investimenti, sia di breve-medio termine (adeguamento e ammodernamento), sia di più lungo termine per rilanciare e consolidare la competitività del porto di Genova nel segmento strategico della riparazione/costruzione/demolizione navale;
- orientare la gestione in modo tale da garantire da un lato l'offerta di un servizio di "interesse generale" e dall'altro corrispondere alle evoluzioni nel frattempo intervenute nel mercato tendenti a configurare una sempre più spinta integrazione verticale tra la fase di riparazione e quella dei bacini di carenaggio.

E' stata predisposta da tempo a cura degli Uffici dell'Ente una bozza di documentazione di gara (capitolato e lettera invito) che, a fine settembre 2015, è stata trasmessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai fini dell'espressione di un parere ai sensi dell'art. 22 della legge 287/1990 per verificarne la compatibilità con la normativa a tutela della concorrenza.

L'AGCM, in data 28 ottobre 2015, ha espresso le sue considerazioni limitatamente alle questioni concorrenziali inerenti la procedura oggetto della sopracitata richiesta. Parere regolarmente pubblicato sul sito dell'Autorità (AS1235 (ex S2365) nella sezione segnalazioni e pareri.

A seguito dell'emanazione del nuovo quadro normativo in materia di appalti e contratti (D. Lgs. 50/2016) e, per quanto possa occorrere, alla luce della nuova disciplina riferita al modello di governance del settore portuale, si è reso necessario avviare ulteriori adempimenti relativi ai seguenti punti:

- esame dettagliato della situazione economico-patrimoniale di Ente Bacini S.p.A. e relativo andamento della gestione ai fini dell'elaborazione di un piano economico-finanziario posto alla base della procedura di concessione (durata);
- interlocuzioni con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'aggiornamento dello stato della procedura;
- esame delle problematiche di natura tecnica (investimenti previsti).

Un primo aggiornamento del percorso da seguire è stato sottoposto al Comitato Portuale della soppressa Autorità Portuale di Genova in data 5 settembre 2016.

Nel frattempo sono stati effettuati gli approfondimenti sopra citati e predisposte le bozze degli atti di gara in attesa di un successivo passaggio per l'approvazione al Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

Le richieste di nuove concessioni, ampliamento, rinnovo e subingresso sono state oggetto di previa pubblicazione, valutazione comparativa con le domande concorrenti e successiva sottoposizione degli esiti istruttori al Comitato Portuale, sulla base di regolamenti dell'Ente. Nella annualità di riferimento, sono stati inoltre conclusi alcuni procedimenti inerenti richieste di estensione temporale, supportate da consistenti piani di investimenti e sviluppo, di alcune importanti concessioni terminalistiche nel bacino di Sampierdarena; gli esiti istruttori di tali procedimenti, condotti secondo le procedure di pubblicità, trasparenza e concorribilità previste dall'ordinamento comunitario e nazionale, sono stati parimenti sottoposti al Comitato Portuale.

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Angelo Pastorino S.r.l.

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza, validità 01/01/2013 – 31/12/2016.

Autorizzata sino al 31.12.2016 allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio su contenitori flat-rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci.

Dipendenti n. 13

C.F.M. S.r.l.

Via Milano

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto, validità 01.01.2016 – 31/12/2019 presso Viale Africa.

Autorizzata sino al 31/12/2016 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito merci, riempimento, svuotamento, movimentazione containers.

Dipendenti n. 13

Centro Servizi Derna S.r.l.

Via Lungomare Canepa

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 22/10/2003 - 31/12/2029 – Calata Derna; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 818, Rep. N. 5528 del 17.06.2009 e successive proroghe.

Autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali per le attività di logistica, svuotamento e riempimento contenitori, magazzinaggio e ridistribuzione merci, imballaggi, lavorazioni e assemblaggi di merci e trasporti intermodali e servizi ausiliari di gestione e riparazione contenitori.

Dipendenti n. 50

Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.r.l.

Piazzale Giaccone, 7

Genova Porto

Autorizzata fino al 31 dicembre 2016 allo svolgimento di operazioni portuali/servizi relativi al settore merceologico delle merci solide alla rinfusa presso i terminali portuali autorizzati alle attività stesse.

Dipendenti n. 30

Csm S.r.l.

Piazzale San Benigno

Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 04/08/1999 - 31/12/2020 – San Benigno.

Autorizzata sino al 31.12.2020 allo svolgimento di operazioni portuali di deposito, movimentazione, trasporto, riempimento e svuotamento contenitori e merci ed attività accessorie.

Dipendenti n. 26

Enel Produzione S.p.A.

Viale Regina Margherita

Roma

Unità locale: Ponte San Giorgio - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01.07.1995 – 31.12.2020 – Calata Concenter.

Autorizzata sino al 31.12.2016 allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio, è inoltre accordato l'esercizio di accosto preferenziale alla banchina di levante del ponte ex Idroscalo.

Dipendenti n. 7

Euromare Servizi Marittimi S.r.l.

Ponte Somalia radice levante

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2019 – Ponte Somalia Radice.

Autorizzata sino al 31.12.2019 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito, servizi per la movimentazione delle merci da/per il porto di Genova ed operazioni accessorie.

Dipendenti n. 10

Grandi Navi Veloci S.p.A.

Calata Marinai d'Italia

Palermo

Unità locale: Via Fieschi 17/17 Genova

Autorizzata, sino al 31.12.2016 allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94.

Opera presso ormeggi localizzati nell'ambito di Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 48

Rolcim S.p.A.

Via Vannucci, 3

Genova

Unità locale: Ponte ex Idroscalo Genova Porto

Autorizzata, in conto proprio e sino al 31.12.2016 allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94 consistenti in movimentazione e deposito di cementi e calci idrauliche, delle operazioni accessorie e movimentazione macchinari.

Dipendenti n. 3

Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A.

Via Rione Siringano Napoli

Unità locale: Ponte Colombo Genova – Porto

Autorizzata, sino al 31.12.2016, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi localizzati nell’ambito di Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 51

Thermocar S.r.l.

Via Pillea

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza durata 01/01/2013 – 31/12/2016.

Autorizzata sino al 31/12/2016 ex art. 16 legge 84/94 per lo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione, carico, scarico containers, tramacco, riempimento, svuotamento di merci.

Dipendenti n. 10

Agenzia Marittima Multi Marine Services S.r.l.,

Via palazzina Uffici

Savona

in qualità di rappresentante dell’Armatore Spliethoff Transport B.V., autorizzata dal 16/03/16 fino al 31/12/16 allo svolgimento, in autoproduzione, delle operazioni di imbarco/sbarco di imbarcazioni esclusivamente via mare in condizioni di autoaffondamento con l’utilizzo di navi dotate di speciali strumentazioni idonee allo svolgimento di tali operazioni (ballast system).

* * *

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto si ravvisino nel servizio dalla stessa reso attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

A. Bettarini & F. S.r.l.

Via Pera, 17/19

Livorno

autorizzata dal 9.02.15 al 31.12.2016 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 6

Vernazza Autogru S.r.l.

Via Renata Bianchi, 90

Genova

autorizzata sino al 31.12.2016 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 102

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

Imprese portuali concessionarie di aree e banchine

Ansaldo Energia S.p.A.

Via Nicola Lorenzi, 8

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale n. 978 Reg., e 9600 Rep. del 03.08.2016, in regime di co-uso parte delle banchine demaniali in concessione ad IIVA S.p.A. (oggi in amministrazione straordinaria ex D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazione nella L. 18 febbraio 2004, n. 93 e succ. mod.) in forza dell'atto suppletivo/integrativo n.761 dell'8 ottobre 2005 (conseguente all'Accordo di Programma del 21.11.1999, come successivamente modificato in data 8.10.2005), al fine dello svolgimento da parte di Ansaldo Energia S.p.A., per conto proprio, di operazioni portuali ex art. 16 L. 84/1994 connesse con l'attività produttiva di Ansaldo Energia S.p.A. area concessa complessiva mq. 32.415 in couso con IIVA S.p.A. (oggi in amministrazione straordinaria), di cui mq. 2.050 in uso esclusivo. Durata 3 agosto 2016 – 22 dicembre 2065

Dipendenti n. 9

A.T.I. Gruppo Messina S.p.A. - Terminal San Giorgio S.r.l.

Palazzina Ponte Libia

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale sostitutivo della concessione demaniale del 1° luglio 2011, ai sensi dell'art. 18, comma 4 legge 84/94, Reg. n. 887 e Rep. n. 7006 e suppletivo, per quanto di ragione, dell'atto concessorio rilasciato in favore di Ignazio Messina & C. S.p.A. Reg. n. 650 e Rep. n. 582 del 19 settembre 1996 e Reg. n. 698 e Rep. n. 1534 del 23 dicembre 1999 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli) sedimi concessi mq. 243.050.

Autorizzata all'esercizio, per conto proprio e per conto terzi, del ciclo delle operazioni portuali e dei servizi portuali di cui all'art. 16 legge 84/94 e specifici regolamenti attuativi adottati dalla concedente aventi ad oggetto i traffici per contenitori e merci convenzionali (varie) ivi inclusi i rotabili.

L'autorizzazione è rilasciata alla Società Gruppo Messina S.p.A. (per tutte le aree sulle quali, da sola e/o in A.T.I., svolge l'attività di Impresa) nonché a Terminal San Giorgio S.r.l. (per le aree da essa utilizzate quale Impresa partecipante all'A.T.I.).

Dipendenti Terminal San Giorgio S.r.l. n. 99 (numero riferito anche alla concessione su Ponte Somalia)

Dipendenti Gruppo Messina S.p.A. n. 170 (numero riferito anche alla concessione su Molo Ronco)

Fo.Re.S.t. S.p.A.

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza - durata 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2019 - superficie sedimi concessi mq. 15.963.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e/o imbarco, deposito e smistamento di prodotti forestali ed operazioni accessorie, sbarco/imbarco di yacht e motobarche sulle navi di prodotti forestali, svuotamento/riempimento contenitori di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli ed in pallets) provenienti da altri terminals portuali, riconfezionamento e ricondizionamento del carico sbarco/imbarco di yacht da e per navi anche senza prodotti forestali a bordo, svuotamento riempimento contenitori anche per prodotti differenti dai forestali (prevalentemente acciai e semilavorati) sbarco/imbarco di prodotti siderurgici da/per navi a carico intero.

Dipendenti n. 9

C. Steinweg – Gmt S.r.l.

Via Scarsellini, 119 – Torre B – Genova

Unità locale: Ponte Etiopia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23 aprile 1992 – 31 dicembre 2020 di cui alla licenza di subingresso del 01.02.2001 - superficie sedimi concessi mq. 80.602-

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 50

Gruppo Messina. S.p.A.

Via D'Annunzio, 91

Genova

Unità locale: Lungomare Canepa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 1° ottobre 1996 – 31 dicembre 2029 - Reg. n. 650 e Rep. n. 582 del 19 settembre 1996 e Reg. n. 698 e Rep. n. 1534 del 23 dicembre 1999 - Ponte Nino Ronco; superficie sedimi concessi mq. 152.250.

A far data dal 4 luglio 2011 in A.T.I. con Terminal San Giorgio, atto sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 18, comma 4 legge 84/94, Reg. n. 887 e Rep. n. 7006 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli).

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali inerenti il ciclo completo per i traffici contenitori, merci varie e rotabili trasportate da navi tradizionali e/o specializzate, ivi comprese quelle ro-ro, lo-lo. Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa.

Dipendenti n. 170 (numero riferito anche alla quota di cui all'ATI)

Spinelli S.r.l.

Via Melen - Località Erzelli – Genova

Unità locale: Ponte Libia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23 aprile 1992 – 31 dicembre 2020 di cui alla licenza di subingresso del 01.02.2001 - superficie sedimi concessi mq. 149.325.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 178

Terminal Contenitori Porto di Genova - Sech S.p.A.

Calata Sanità – Genova

Unità locale: Palazzina Uffici - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 29 aprile 1993 – 31 dicembre 2020 - superficie sedimi concessi mq. 183.766.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici dei contenitori e delle merci containerizzate nonché merci non containerizzate trasportate da navi adibite al trasporto contenitori. Sono escluse le operazioni portuali di prodotti alla rinfusa.

Dipendenti n. 242

Terminal San Giorgio S.r.l. (ex Terminal Frutta Genova)

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 1° gennaio 1990 – 31 dicembre 2020 - superficie sedimi concessi mq. 61.085.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per i traffici di prodotti ortofrutticoli, congelati/surgelati ed alimentari in genere in misura non prevalente e quindi al pari di merci varie rotabili ed altro.

Restano escluse le operazioni portuali relative a rinfuse non alimentari.

Dipendenti n. 99 (numero riferito anche alla quota di cui all'ATI)

Terminal Rinfuse Genova S.r.l.

Ponte Rubattino - Palazzina Uffici - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 1° gennaio 1992 – 31 dicembre 2020 - superficie sedimi concessi mq. 134.773.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici di prodotti alla rinfusa (nere, bianche, minerali e metalli in genere, sale, salgemma, fertilizzanti in genere ed ogni altro prodotto alla rinfusa operabile a mezzo benne o aspiratore) prodotti siderurgici anche non alla rinfusa ed allo svolgimento delle operazioni relative alle merci convenzionali e contenitori.

Dipendenti n. 40

Voltri Terminal Europa S.p.A.

Nuovo Porto di Voltri - Palazzina Uffici - Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 15 ottobre 1991 – 31 dicembre 2051 - superficie sedimi concessi mq. 974.991.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei contenitori e/o delle merci containerizzate ed altresì quelli a navi ro-ro, lo-lo e car-carrier.

Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa salva autorizzazione specifica.

Dipendenti n. 667

Eni S.p.A.

Piazzale E. Mattei 1, 00144 Roma

Unità locale: Calata Olii Minerali – Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi – durata 01/01/2009 – 30/06/2012.

Esso Italiana S.r.l.

Viale Castello della Magliana 25, 00148 Roma

Unità locale: Calata Stefano Canzio - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 27/11/1995 – 31/12/2012.

Getoil S.r.l.

Calata Giaccone, 1619 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 09/02/1995 – 31.12.2028.

Saar Depositi Portuali S.p.A.

Ponte Paleocapa, 16126 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 23/12/1991 - 31/12/2035.

Sampierdarena Olii S.r.l.

Calata Mogadiscio, 16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/2005 - 31/12/2025.

Silomar S.p.A.

Ponte Etiopia, 16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 31.01.1991 - 31.12.2020.

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16

L'Ente portuale provvede con cadenza annuale alle attività di monitoraggio dei programmi di attività presentati dalle imprese terminaliste. A scopo conoscitivo ed in esito alle attività di monitoraggio sull'andamento della gestione, vengono di seguito riportati gli investimenti effettuati dagli operatori autorizzati ex art. 16 e, in quanto concessionari, ex 18 legge 84/94.

I dati illustrati riportano gli investimenti cumulati, a costo storico da inizio dell'attività per singolo operatore e per comparto. Il prospetto di seguito rappresentato evidenzia l'andamento degli investimenti nell'arco temporale 2008-2015. I dati riferiti all'esercizio 2016 potranno essere rappresentati nella prossima Relazione Annuale in considerazione dell'avvenuta approvazione dei bilanci da parte di ciascun terminalista operante nel porto di Genova.

Si noti che, a seguito della rivisitazione dei comparti operata dall'Ente, il terminal Messina si trova ora collocato nel segmento Multipurpose (container e merci convenzionali), a differenza di quanto riscontrabile negli anni precedenti.

Investimenti effettuati nel periodo 2008 - 2015 (M.ni euro)

Terminal operator	Investimenti cumulati (m.ni €)						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
VTE	175,4	175,4	177,5	188,8	197,6	202,5	233,2
SECH	52,1	60,4	64,4	67,2	68,3	71,2	76,6
Settore container	227,5	235,8	241,9	256,0	265,9	273,7	309,8
<i>Var % su anno precedente</i>	6,0%	3,6%	2,6%	5,8%	3,9%	2,9%	13,2%
Messina	65,9	67,7	69,9	70,4	71,0	71,7	72,0
Spinelli (già Industrie Rebora)	21,7	22,8	27,2	28,3	32,1	38,3	49,4
Terminal San Giorgio*	10,7	12,1	12,1	12,1	31,3	30,3	30,7
Terminal Frutta Genova	10,8	10,8	10,8	9,2			
ATI MESSINA TSG			2,2	3,4	8,0	9,5	10,5
Settore container e merci convenzionali	109,1	113,4	122,2	123,4	142,4	149,8	162,6
<i>Var % su anno precedente</i>	4,4%	3,9%	7,8%	0,9%	15,4%	5,2%	8,6%
Forest	2,7	3,5	3,6	3,6	3,7	3,9	4,1
Genoa Metal Terminal	6,0	8,7	9,4	9,6	10,4	11,4	12,6
Settore specializzati	8,7	12,2	13,0	13,2	14,1	15,3	16,7
<i>Var % su anno precedente</i>	3,4%	40,2%	6,6%	1,8%	6,6%	8,5%	9,4%
Porto Petroli	45,3	45,5	49,1	49,4	49,7	50,7	52,6

Rinfuse liquide petrolifere	45,3	45,5	49,1	49,4	49,7	50,7	52,6
<i>Var % su anno precedente</i>	7,3%	0,4%	7,9%	0,6%	0,6%	2,0%	3,7%
Saar	24,8	24,8	27,4	29,2	31,7	35,9	39,8
Silomar	18,2	18,4	18,8	19,3	20,5	20,5	20,6
Sanpierdarena Olii	3,4	4,7	5,1	5,8	7,2	8,7	8,7
Rinfuse liquide(chimici, olii, vini, etc.)	46,4	47,9	51,3	54,3	59,4	65,1	69,2
<i>Var % su anno precedente</i>	12,2%	3,2%	7,1%	5,8%	9,4%	9,6%	6,2%
Terminal Rinfuse Genova**	37,5	42	42	42	43,3	50,6	51,8
Rinfuse solide	37,5	42	42	42	43,3	50,6	51,8
<i>Var % su anno precedente</i>	1,1%	12,0%	0,0%	0,0%	3,1%	16,9%	2,4%
TOTALE	474,5	496,8	519,5	538,3	574,8	605,2	662,7

Fonte: rielaborazioni di AdSP su bilanci e altri documenti contabili degli operatori

Si noti infine che:

(*) sono stati considerati gli investimenti effettuati da TSG sul compendio Libia ante costituzione ATI Messina- San Giorgio (luglio 2011), nonché quelli effettuati sul compendio Somalia a seguito dell'acquisizione dell'ex concessionario TFG (luglio 2013). Gli investimenti effettuati da TSG in quota ATI sono ricompresi negli investimenti ATI Messina – TSG.

(**) sono stati inclusi anche gli investimenti effettuati dal precedente concessionario TRI prima della sua acquisizione da parte di TRGe.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio)

Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie - Paride Batini S.c.a.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94, alla fornitura, in via esclusiva, di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della medesima legge, per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Genova (Decreto 29 settembre 2009, n. 1043). La durata dell'autorizzazione è fissata in anni otto, a decorrere dal 1 novembre 2009, prorogabile ad istanza del soggetto autorizzato, per una sola volta per un periodo di due anni.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista da comma 8 dell'art. 17

Le attività di formazione realizzate nel 2016 dalla Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. autorizzata ai sensi dell'art. 17, si sono sostanziate nell'organizzazione di 226 moduli formativi per un totale di 3.642 ore complessive, per 625 allievi coinvolti.

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'art. 17

Non si registrano procedure in applicazione al comma 15bis dell'art. 17 nel corso del 2016.

3.3. Attività di cui all'art. 68 cod. nav. e attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale

3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registi

Elenco delle Ditte autorizzate ad esercitare per l'anno 2016 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della Cantieristica Navale del porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 11 giugno 2007, n.711.

Categoria A IMPRESE DI COSTRUZIONE NAVALE

- 1 Off. Mecc. Navali e Fonderie San Giorgio Del Porto S.p.A.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 2 T. Mariotti – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto

Categoria B IMPRESE DI RIPARAZIONE NAVALE

- 1 A. Santamaria – S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 ABB S.p.A.
Via Vittorio Pisani, 16 – 20124 - Milano
- 3 Acier Steel S.r.l.
Via Gaetano Colombo, 20/13 – 16100 Genova
- 4 Avvenente S.r.l.
Molo Cagni Levante S.N. – 16126 Genova – Porto
- 5 BC Service Europe S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova Porto
- 6 C.P.R. Consorzio Ponteggiatori Riuniti
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 7 CO.GE.MA. S.r.l.
Via XX Settembre, 2/25 – 16121 Genova
- 8 Co.I.Nav. S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 9 Elettrotecnica Pergolo S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 10 Enrico Polipodio – S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 11 Ferfrigor Porto – S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12 G.M.G. General Montaggi Genovesi S.r.l.

- 13 Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
Gennaro S.r.l.
Molo Cagni – 16126 Genova - Porto
- 14 Gerolamo Scorza S.p.A.
Via Isolagiugno, 33 – 16013 Campoligure
- 15 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova – Porto
- 16 Ignazio Messina & C. S.p.A.
Via G. D'Annunzio, 91 – 16121 Genova
- 17 I.N.G. Interni Navali Genovesi S.a.s.
Calata Boccardo – 16128 Genova
- 18 Lagomarsino Anielli S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 19 Luigi Amico S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 20 Marinoni S.p.A.
Via Tagliolini, 26/B – 16152 Genova
- 21 Moby S.p.A.
Via Teseo Tesei – 57037 Portoferraio (LI)
- 22 Motonautica Cuneo S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova – Porto
- 23 N.D.N. Impianti S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 24 Navalimpianti – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova – Porto
- 25 New Meccanica Navale S.r.l.
Via Ippolito D'Aste 8/9 – 16121 Genova
- 26 Nuova Vernazza S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 27 Officina Diesel S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 28 Officine Meccaniche Sarimi S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 29 Ortec Industriale – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 30 Piaggio e Figli – S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 31 Precetti S.r.l.
Via Cal Longa, 22 - 31028 Vazzola –(TV)
- 32 R & F Costruzioni Navali S.r.l.
Piazza Matteotti, 22/2 – 16043 Chiavari (GE)
- 33 RM S.r.l. Unipersonale
Calata Gadda – 16128 Genova – Porto
- 34 S.A.V. Di Picasso Davide & C. S.n.c.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 35 S.I.D.E.M. - S.p.A.
Molo Giano S.N. – 16128 Genova - Porto
- 36 Savi S.r.l.

- 37 Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
Spare Nav.I. & Services S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 38 Tecnavi S.r.l
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 39 Tecnomarine S.r.l
Via San Vincenzo, 2 - 16121 Genova
- 44 T.M.S. Turbo Mechanics Service di Tullio Ciabattini
Via Tolmino, 4 – 16018 Mignanego (GE)
- 41 Tonissi Meccanica Generale S.r.l.
Porta Siberia Calata Gadda snc – 16128 Genova
- 42 Wartsila Italia S.p.A.
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 43 Yachtline Arredomare 1618 S.p.a..
Via L. Fibonacci, 924 – 56031 Bientina (PI)
- 44 Zincaf - S.r.l.
Molo Guardiano – 16126 Genova - Porto

Categoria BC IMPRESE AUTORIZZATE PER DUE CATEGORIE (B + C)

- 1 Navalsider Porto S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto

Categoria BD IMPRESE AUTORIZZATE PER DUE CATEGORIE (B + D)

- 1 Amico & Co. S.r.l.
Via dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 Gardella Gino S.r.l.
Via G. D’annunzio, 91 – 16121 Genova
- 3 Leghe Leggere Campanella S.r.l.
Via Porta D’Archi, 3 – 16121 Genova

Categoria D IMPRESE DI COSTR. E RIP. DI NAVI DA DIPORTO

- 1 O.T.A.M. S.r.l.
Via Cibrario, 2 – 16154 Sestri Ponente (GE)
- 2 Tankoa Yachts S.p.A.
Via Cibrario – 16154 Genova

Categoria E IMPRESE SPECIALISTE

- 1 A.R.E.M. S.r.l. dei Fratelli Luca e Fabio Galletto
Via Al Molo Giano Box 23 – 16128 Genova - Porto

- 2 A.T.I.S.A. Aero-Termica Italiana S.p.A.
Via De Marini 1 – 16149 Genova
- 3 Alfa Laval Italy S.r.l.
Via Felice Casati, 20 – 20124 Milano
- 4 Detra S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 5 F.B.R. Service S.r.l.
Calata Boccardo – 16128 Genova – Porto
- 6 Ivaldi & Generale S.r.l.
Via Porta Siberia – 16128 Genova – Porto
- 7 La Meccanica Turbo Diesel S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova – Porto
- 8 MacGregor Italy S.r.l.
Via Molo Giano snc - 16128 Genova Porto
- 9 Max Spar S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 – Genova Porto
- 10 Mess Engineering S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 11 Minimax S.r.l.
Via A. Ristori, 31 – 16151 Genova
- 12 Naval Diesel S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 13 Ritec S.n.c. di Lini L. & C.
Via Alla Lanterna SN – 16126 Genova - Porto
- 14 Schindler S.p.A.
Via E. Cernuschi, 1 – 20129 – Milano
- 15 SI. & M. S.r.l.
Via Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 16 Systech S.n.c.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 17 Vampa S.r.l.
Piazza Raibetta, 2/12 – 16123 Genova

Elenco delle Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2016 ad operare in porto per lo svolgimento delle attività per ognuna indicata ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto 16 aprile 1999, n. 555.

Bonifiche ambientali

- 1 CGM Imprese S.r.l.
Via Borzoli, 39 c/128 v - 16153 Genova
- 2 Ecological Maneco S.r.l.
Via Wagner, 10 - 16159 Genova
- 3 Ecoeridania S.p.A.
Via Pian Masino, 103 – 105 - 16011 Arenzano – Genova
- 4 Guerini Rocco Romano

- 5 Corso Firenze, 33 – 13 - 16136 Genova
Specchia Services S.r.l.
Via del Molo, 64 - 19126 - Genova

Derattizzazione , disinfestazioni e simili

- 1 A.B.R.A.S. S.r.l.
Via Corbellini, 3 - 43010 Pieve di Ottoville di Zibello (PR)
- 2 Biblion S.r.l.
Via Tazio Nuvolari, 34 – 00142 Roma
- 3 Konrad S.n.c
Via San Quirico, 76 r – 16163 Genova
- 4 La Biotecnica S.n.c.
Via Sturla, 45 d – 16131 Genova
- 5 Nuova Cianidrica S.r.l.
Piazzale Giaccone, 1/1 – 16126 Genova – Porto

Esercizio garages per autovetture al seguito dei croceristi

- 1 Autosiloport S.n.c.
Ponte dei Mille – 16126 Genova – Porto
- 2 Garage Ponte dei Mille S.n.c.
Via Rubattino, 9/r – 16126 Genova – Porto

Fornitura acqua potabile e/o lavanda alle navi a mezzo galleggianti (concessioni)

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Lavori subacquei

- 1 Arco 89 S.n.c.
Calata Simone Vignoso – 16126 Genova - Porto
- 2 Barracuda Sub S.r.l.
Via San Bartolomeo del Fossato, 101 r – 16149 Genova
- 3 Drafinsub S.r.l.
Piazza della Vittoria, 12/10 – 16121 Genova
- 4 SE. A.S. S.r.l
Via Molo Giano, Bac. 1 - 16126 Genova Porto
- 5 Se.Po.Mar. S.r.l.
Radice Ponte Andrea Doria – 16126 Genova – Porto

Prelievo acque di sentina a mezzo galleggianti (imco 393) (concessioni)

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.

- Calata Darsena – 16126 Genova
2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Prelievo residui petroliferi ed oleosi da lavaggi-pulizie cisterne (slops) (concessioni)

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova
2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Prelievo dalle navi di acque nere/grigie e trasporto delle stesse all'impianto di smaltimento

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto

Riparazione contenitori

- 1 Cabitza Giorgio
Corso Martinetti, 50/3 – 16149 Genova
2 De Domenico Nunzio
Via Rossini, 3/19 – 16100 Genova
3 Derrick S.r.l.
Via Borzoli, 34 – 16153 Genova
4 I.R.S. Intern. Reefer Service S.r.l.
Piazza Colombo, 4/15 – 16121 Genova
5 Lavorazioni Metalliche Artigiane S.n.c.
Via Antonio Sant'Elia 192/1 – 16152 Genova
6 Marimital S.a.s.
Via Leone Vetrano, 2/11 - 16152 Genova
7 Metallica Containers S.r.l.
Via di Valle Chiara, 3 – 16125 Genova
8 SPINELLI s.r.l.
Via Scarsellini, 171 – 16149 - Genova
9 V.T.R. Voltri Terminal Riparazioni S.r.l.
Via Scarsellini, 171 – 16100 - Genova

Ritiro rifiuti solidi da bordo anche con l'utilizzo di mezzi nautici (concessioni)

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova – Porto
2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto

Ritiro rifiuti solidi, svolto unicamente da terra

- 1 Cerosillo Rag. Dario S.r.l.
Via A. Repetto, 33/r – 16143 Genova
- 2 CGM Imprese S.r.l.
Via Borzoli, 39 c/128 v - 16153 Genova
- 3 Docks Lanterna S.p.a.
Via Corsica, 21/6 a - 16128 Genova
- 4 Ecoeridania S.p.A.
Via Pian Masino, 103 – 105 - 16011 Arenzano – Genova
- 5 Ecologital S.r.l.
Via Wagner, 10 – 16159 Genova
- 6 Ferrometal S.p.a. fino al 29/05/16
Via Nicola Lorenzi, 11 N – 16152 Genova
- 7 Ferrometal S.r.l. dal 30/05/16
Corso Sardegna, 75/73 – 16142 Genova
- 8 F. G. Riciclaggi S.r.l.
Via Stalingrado, 50 - 17014 Cairo Montenotte (SV)
- 9 GE. AM. Gestioni Ambientali S.p.A.
Ponte Caracciolo Radice – 16126 Genova – Porto
- 10 Giuseppe Cancellieri S.r.l.
Salita alla Chiesa di Fegino, 8/r – 16161 Genova
- 11 Mirabelli S.r.l.
Via delle Piane, 83 – 16019 Ronco Scrivia (GE)
- 12 Nuova Malco Unipersonale S.r.l.
Via Valdilocchi snc – 19100 – La Spezia
- 13 Ricupoil S.r.l.
Via Laiasso, 1/R – 16141 Genova
- 14 R.T.R. S.r.l.
Via Caduti del Lavoro, 43-45 – 19021 Arcola (SP)
- 15 Sangoi & Figli S.r.l.
Via Finocchiaro Aprile, 31/16 - 16129

Sorveglianza e vigilanza privata

- 1 Colombo S.r.L.
Via W. Fillak, 154 c/r – 16151 Genova
- 2 Coop. Guardiani Giurati Lubrani S.c.r.l.
Via Silvio Pellico, 1/1 – 16128 Genova
- 3 Coopservice S.c.p.A.
Via Rochdale, 5 – 42122 Reggio Emilia
- 4 La Portuale S.r.l.
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 5 Metropol S.r.l.
Via Cisa sud, 112 – 19037 S. Stefano Magra
- 6 Serpico Vigilanza Privata S.r.l.
Corso Perrone, 15 – 16152 Genova

Trasporto e movimentazione provviste per conto di provveditori

- 1 Eco Logistic Genoa S.coop.
Via Brigata Liguria, 1/9 - 16121 Genova
- 2 Se.Po.Mar. S.r.l.
Radice Ponte Andrea Doria – 16126 Genova – Porto

4. MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 – 4.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, stato di realizzazione

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione realizzati nel corso dell'anno 2016, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato di avanzamento degli stessi.

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Lavori manutenzione strade e pronto intervento e controllo del territorio nelle aree portuali	441.000,00	Lavori in corso
Lavori manutenzione e pronto intervento di segnaletica stradale nelle aree comuni del porto	318.334,62	Lavori contrattualizzati
Manutenzione straordinaria opere marittime Fase 1°	394.625,39	Lavori contrattualizzati
Manutenzione straordinaria opere marittime Fase 2°	378.958,33	Lavori contrattualizzati
Dragaggio foce torrente Chiaravagna	348.709,20	Lavori contrattualizzati
TOTALE	1.881.627,54	

4.3 e 4.4 Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “Autostrade del Mare” – elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

I successivi prospetti illustrano l’elenco delle opere avviate ed in corso nel 2016, lo stato di avanzamento delle stesse e la relativa fonte di finanziamento.

In particolare, rispetto ai 460 milioni di interventi complessivamente attivi, si riporta un’articolazione che ne evidenzia sinteticamente e in modo aggregato il livello di avanzamento.

Avanzamento lavori	Importi totali (€)
Aggiudicati	5.000.000,00
In corso di contrattualizzazione	7.000.000,00
Contrattualizzati	36.433.299,94
In corso	110.596.238,99
In corso di collaudo	250.873.907,41
Collaudati	35.541.127,28
Ultimati	14.979.463,87
Totale	460.424.037,49

Tra le opere in via di collaudo si segnala il completamento di Calata Bettolo per circa 233 milioni di euro; tra quelle in corso l’intervento di tombamento tra i pontili Ronco e Canepa, la fornitura di energia elettrica alle navi nell’ambito Riparazioni Navali, gli impianti tecnologici dei capannoni modulari e la ristrutturazione del compendio Calata Bengasi / Calata Ignazio Inglese.

TITOLO	P.	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	Comma 994, art. 1 della legge 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo Regionale/OB2/Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/ Ministero Ambiente	Legge 388/2000 e 166/2002	DM 25.02.2004 (SECURITY)	Bonifica Ambientale Accordo di Cornigliano	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Consolidamento banchine ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente - Stralcio 2°	P.2358	24.322.083,31	Collaudati	3.144.316,39	21.177.766,92									
Adeguamento strutturale dei bacini di carenaggio - riempimento dello specchio acqueo compreso tra i bacini 4 e 5 nel compendio demaniale delle Riparazioni Navali	P.2402 -P.2609 - P.2203	4.051.297,19	Lavori contrattualizzati			4.051.297,19								
Relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante.	P.2431	13.236.153,13	Lavori ultimati	5.676.565,17					5.819.587,96		1.140.000,00			600.000,00
Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo edificio magazzino e uffici	P.2457	2.996.943,05	Collaudo in corso di approvazione									2.996.943,05		
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	P.2460	232.897.122,71	Collaudo in corso di approvazione	138.727.004,75				2.940.000,00			91.230.117,96			
Viabilità di collegamento dal piazzale S.Benigno a Calata Bettolo	P.2460 LOT B	22.354.720,00	Appalto integrato - Contratto stipulato	8.800.000,00			12.354.720,00		1.200.000,00					
Nuovo banchinamento di Ponte Parodi	P.2568	14.979.841,65	Collaudo in corso di approvazione	6.560.756,05							8.319.085,60			100.000,00
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	P.2603	53.962.465,02	Lavori in corso	15.681.047,85			19.695.880,20						8.105.520,83	10.480.016,14
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 1°lotto funzionale	P.2631	788.975,40	Lavori ultimati	788.975,40										
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 2°lotto funzionale	P.2631 LOTTO 2	960.000,00	Lavori contrattualizzati	960.000,00										
Messa in sicurezza delle infrastrutture comuni del Porto di Genova - realizzato ai sensi del Reg (CE) n. 725/2004	P.2634	3.900.000,00	Lavori in corso					600.000,00				3.300.000,00		
Installazione rete di monitoraggio di dati meteo marini	P.2686	677.540,67	Lavori in corso	677.540,67										
Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra- prima fase riparazioni navali.	P.2702	11.700.141,71	Lavori in corso	2.821.474,92						7.944.811,46				933.855,33
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese	P.2811	24.851.415,50	Lavori in corso	21.295.904,75				1.814.646,65			1.740.864,10			
Nuovo capannone modulare nelle aree di levante - Impianti tecnologici strettamente necessari alla funzionalità delle singole unità insediative	P.2814	7.436.250,57	Lavori in corso	5.936.250,57										1.500.000,00
Messa in sicurezza ambientale del bacino di carenaggio 1	P.2816	9.067.282,75	Lavori contrattualizzati	9.067.282,75										
Intervento di riqualificazione dei prospetti dell'originaria torre piloti zona Riparazioni Navali - Molo Giano	P.2830	386.519,26	Lavori collaudati	9.262,66							377.256,60			
Intervento di riqualificazione dei prospetti e adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Molo Guardiano	P.2843	3.832.336,56	Lavori collaudati								2.850.114,42			982.222,14

Consolidamento delle banchine di ponte San Giorgio ponente	P.2864	1.909.610,60	Lavori collaudati	1.909.610,60										
Rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi del IV modulo di Voltri	PV.214	3.663.302,69	Lavori collaudati	3.588.291,45						75.011,24				
Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici - Ambito Calata Bettolo	P.2809	1.256.588,94	Lavori in corso	906.588,94										350.000,00
Realizzazione rete smaltimento acque meteoriche presso Calata Derna.	P.2842	917.715,28	Lavori in corso					123.178,15						794.537,13
Trasferimento provvisorio di un prefabbricato ad uso spogliatoi presso Ponte Parodi	P.2892	627.274,86	Lavori collaudati	627.274,86										
Riqualificazione dei fabbricati in concessione al gestore delle manovre ferroviarie	P.2856	785.196,46	Lavori in corso											785.196,46
Realizzazione di un'area di sosta per l'autotrasporto nelle aree di Sestri Ponente	P.2857	1.132.613,00	Lavori in corso											1.132.613,00
Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di ponte Parodi - Cinturazione lato Nord - Paratia con pali secanti	P.2999	7.000.000,00	In fase di contrattualizzazione	7.000.000,00										
Copertura pontile e terrazze d'imbarco Ponte dei Mille	P.2966	800.000,00	Lavori collaudati											800.000,00
Ricollocazione provvisoria della sede operativa e logistica del Corpo dei Piloti del Porto di Genova	P.2986	306.911,89	Lavori in corso	306.911,89										
Realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica dell'area nord ex Distripark	PV.217	294.758,92	Lavori ultimati					178.777,20						115.981,72
Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino Ex Unital costruzione edificio uso magazzino ed uffici opere ed interventi accessori (affidamento lavori complementari relativi al progetto P.2457)	P.2886	659.576,42	Lavori ultimati											659.576,42
Realizzazione opere complementari ambito territoriale ricompreso tra calata Ignazio Inglese e calata Massaua	P.2926	3.000.000,00	Lavori in corso	3.000.000,00										
Impianti anello Voltri	PV.229	419.663,83	Lavori in corso											419.663,83
Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di ponte Parodi	P.2919	5.000.000,00	Lavori aggiudicati	10.762,49										4.989.237,51
Nuovo raccordo ferroviario su Ponte Eritrea	P.3022	249.736,12	Lavori in corso	249.736,12										
Totale		460.424.037,49		237.745.558,28	21.177.766,92	4.051.297,19	32.050.600,20	5.656.602,00	7.019.587,96	7.944.811,46	105.732.449,92	6.296.943,05	8.105.520,83	24.642.899,68

5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

L'attuale programmazione finanziaria europea 2014 – 2020, articolata nei programmi e nelle politiche di intervento dell'Unione (CEF, Orizzonte 2020, FESR), offre nuove opportunità di co-finanziamento che consentono di proseguire il percorso già intrapreso dall'Ente per il consolidamento del ruolo del porto di Genova come gateway intermodale sul Mediterraneo nella rete prioritaria di trasporto transeuropeo e lungo il Corridoio Reno Alpi.

Particolare attenzione è stata data alle azioni volte a mitigare l'impatto ambientale delle operazioni portuali, che sono considerate prioritarie nella nuova programmazione comunitaria. Tra queste, l'Autorità portuale ha individuato, quali prime linee di intervento, l'elettrificazione delle banchine, con alcuni interventi in fase di implementazione o di prossimo avvio, nonché un'azione pilota riguardante l'utilizzo di GNL in ambito portuale.

Nel corso del 2016 hanno preso avvio le attività del progetto INES - Implementing New Environmental Solutions in the Port of Genoa - selezionato nel 2015 per il co-finanziamento europeo (pari al 20% dei costi eleggibili) e il cui Accordo di Sovvenzione tra Commissione Europea e Autorità Portuale – è stato di recente perfezionato.

Il progetto, all'origine comprendente due attività principali, cioè le opere civili ed impiantistiche relative alla nuova piattaforma ecologica, nell'area interessata dal recupero funzionale di Calata Oli Minerali e l'elettrificazione delle banchine del terminal portuale di Prà – Voltri, si focalizzerà, nella nuova programmazione dell'Ente, su questo secondo intervento.

La localizzazione del porto in prossimità di aree urbane densamente popolate ha infatti reso urgente l'avvio di misure in grado di minimizzare l'impatto delle attività portuali sull'ambiente. L'elettrificazione delle banchine del terminal portuale di Prà – Voltri, consentendo di rifornire di energia elettrica al contempo due navi portacontainer, contribuirà alla sensibile riduzione delle emissioni inquinanti, in particolare CO₂ e NO_x, nonché di abbattere i livelli di rumore prodotto dalle navi all'ormeggio.

Per quanto concerne, invece, il tema del gas naturale liquefatto (GNL), anche in previsione dello sviluppo delle attività portuali secondo le linee guida contenute nella proposta di nuovo Piano Regolatore dell'Autorità di sistema portuale, l'Autorità Portuale di Genova ha aderito alle iniziative progettuali denominate "GAINN4MOS" e "GAINN4CORE", entrambe co-finanziate con fondi CEF e cui partecipano, oltre all'Italia (attraverso il

Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture), anche la Spagna, la Francia, il Portogallo e la Slovenia.

I progetti, aventi ciascuno un valore stimato di oltre 40 milioni di euro, si articolano in diverse iniziative che, entro il 2019, svilupperanno gli studi di fattibilità volti a valutare la realizzabilità, nei porti che partecipano all'iniziativa, tra cui Genova, di nuove infrastrutture per il GNL, avviando, laddove ne sussistano le condizioni, progetti pilota per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione del gas naturale.

L'Autorità di Sistema sta valutando la possibilità di realizzare un deposito portuale pilota di GNL con le relative opere impiantistiche, a supporto delle operazioni di approvvigionamento via bettolina e di rifornimento di navi e mezzi terrestri.

L'Ente, cogliendo quindi l'opportunità offerta dai due progetti, ha ulteriormente approfondito il tema GNL con le altre amministrazioni (Capitaneria di Porto, MIT), con i principali stakeholders e associazioni di riferimento (Confitarma, Confindustria) elaborando un documento di sintesi. Il documento riporta varie soluzioni per l'infrastruttura dedicata al GNL nel porto, evidenziandone i diversi aspetti e criticità, ai fini di pervenire alla selezione di un sito idoneo al nuovo impianto genovese.

In tale ambito di iniziative si colloca l'adesione, in veste di soggetto attuatore, a fine 2016, al progetto GAINN4MED, maggiormente orientato alla realizzazione di punti di rifornimento per veicoli pesanti, adozione di mezzi portuali a GNL (es. reachstaker), filiera del bio-GNL, formazione del personale portuale adibito all'operatività della filiera del GNL.

La partecipazione ai tali progetti si inserisce nel più ampio ed articolato filone di attività che riguarda la realizzazione di nuovi punti di stoccaggio ed approvvigionamento di GNL nei porti italiani, anche in considerazione di quanto disposto dalla Direttiva UE 802/2016 sui limiti al tenore di zolfo dei combustibili marini, che troveranno applicazione anche nel Mediterraneo ed è altresì in linea con quanto disposto dalla Direttiva 2014/94 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

In questo contesto, infatti, Autorità Portuale di Genova ha partecipato al Gruppo di coordinamento nazionale istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, nello specifico al sottogruppo settoriale: "Trasporto Navale", coordinato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. I lavori del Gruppo hanno avuto lo scopo di esaminare, con un approccio interdisciplinare, gli effetti normativi, tecnici, economici, di sicurezza e di impatto sociale relativi all'utilizzo del GNL, propedeutici all'emanazione del Piano Nazionale Strategico sull'utilizzo del GNL. Tale Piano è stato emanato come allegato al D.Lgs n. 257/2016 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi" (GU n. 10 del 13/01/2017).

Nel 2016 sono state avviate, in coordinamento con INEA, l'Agencia esecutiva della Commissione europea per l'innovazione e le reti, la rendicontazione finale e la chiusura amministrativa delle seguenti azioni progettuali, avviate negli anni precedenti e di durata pluriennale, co-finanziate dall'Unione europea nel settore delle reti trans europee dei trasporti (TEN-T):

- progetto denominato "Ampliamento del terminal Ronco – Canepa e rinnovamento delle infrastrutture intermodali ausiliare nel compendio di Sampierdarena" - 2012-IT-91132-P;
- progetto denominato "Il nuovo Piano Regolatore Portuale e il nuovo frangiflutti diretti a migliorare la posizione concorrenziale del porto di Genova come ingresso meridionale della rete centrale europea" - 2013-IT- 91049-S.

Sono altresì proseguite le attività di monitoraggio dei nuovi programmi di co-finanziamento e promozione di infrastrutture, servizi portuali, progetti di ricerca e sviluppo, organizzazione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi bandi Connecting Europe Facility (CEF) e Horizon 2020 e del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020- Programma transfrontaliero cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE). In particolare, rispetto al Programma Marittimo, a seguito delle positive esperienze di Vento e Porti e Vento, Porti e Mare, sono state gettate le basi per la costruzione del partenariato di tre progetti ambientali per i quali sono iniziate le attività progettuali di adesione al bando.

Nello specifico, a fine 2016 sono state impostate le seguenti proposte progettuali:

- Progetto "RUMBLE" sul rumore nei principali porti dell'area del Programma. Per quanto riguarda Genova, il progetto è volto all'attività di monitoraggio, misurazione e modellizzazione dell'inquinamento acustico in porto, anche a seguito dell'implementazione di interventi di mitigazione ambientale quali la realizzazione della duna di Prà. Il progetto è capofilato da Regione Liguria.
- Progetto "IMPATTI-NO" sulla raccolta e trattamento dei rifiuti nei porti ed in particolare sul tema dei regolamenti, modelli gestionali e tariffari del ciclo dei rifiuti in porto, ai fini della condivisione di buone pratiche e della armonizzazione dei modelli a livello dei porti del bacino Alto Tirreno-Ligure. Capofila del progetto è l'Università di Cagliari.
- Progetto "GNL-FACILE" sull'utilizzo del GNL nei porti del Programma. Il progetto prevede la sperimentazione di ISO tank mobili per il rifornimento con GNL di piccoli mezzi portuali (nautici o terrestri). Il progetto è capofilato da AdSP del Mar Tirreno Settentrionale.

Da ultimo, nel 2016 è proseguita la partecipazione ai lavori del Forum sul Corridoio Reno - Alpino, a supporto del Coordinatore (ai sensi del Regolamento UE 1315/2013), nonché alle

attività del Gruppo di Interesse Economico Europeo “Corridoio Reno - Alpino” (ai sensi del Regolamento UE 913/2010).

.

6. GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 6.2 Notizie di carattere generale e analisi degli introiti per canoni, ammontare dei canoni non riscossi e azioni di recupero di morosità

Quale scenario generale, occorre rammentare che gli uffici hanno gestito (escluse le concessioni di breve durata infrannuale) 893 concessioni, di cui 778 concessioni per licenza e 115 concessioni per atto formale pluriennale; ciò in termini di rinnovi, fatturazioni canoni, delle frequenti modifiche, oggetto di necessaria autorizzazione, e di autorizzazione ex art., 45 bis di affidamento a terzi di attività inerenti lo scopo delle stesse; a ciò si aggiungono criticità o insorgenze di varia natura, e costanti rapporti di assistenza o sollecito, o richiamo ad oneri concessori, ai concessionari. A detta attività si aggiunge quella relativa all'istruttoria e rilascio per nuove concessioni o ampliamenti.

Tutte le richieste di nuove concessioni, di ampliamento, nonché di rinnovo e subingresso, sono oggetto di pubblicazione, a fini di massima trasparenza e concorribilità; in conseguenza di dette pubblicazioni, e di conseguenti domande concorrenti, si verifica un certo numero di procedimenti comparativi. Le istruttorie sono condotte secondo regolamentazione interna codificata, e verbalizzate, per essere sottoposte al parere finale del Comitato Portuale.

L'annualità 2016 è stata caratterizzata dalle istruttorie inerenti le istanze di terminal volte all'estensione temporale delle concessioni, in conseguenza dei forti investimenti previsti, anche di natura infrastrutturale. Istruttorie che le strutture dell'Ente, considerato il loro rilievo strategico per lo sviluppo portuale, l'assenza di specifica regolazione di riferimento, e la complessità dei diversi profili involti, hanno condotto, sotto i diversi ed interrelati aspetti di competenza, con notevole approfondimento; ciò, sino dalle loro fasi esordiali, al fine di allineare le esigenze investitorie e di sviluppo sottese alle istanze con i principi di pubblicità e concorribilità. A tale fine, poiché le istanze presentate non sono state precedute da richieste informative sugli elementi ritenibili, in via preliminare e di omogeneità, necessari e coerenti con le valutazioni da avviarsi, sono intercorse varie richieste di integrazione da parte delle strutture dell'Ente. Ciò anche al fine, avvalendosi dei profili e competenze presenti nella strutturazione di Autorità Portuale di Genova, di preconstituire un "modello istruttorio/valutativo" che potrebbe rappresentare, nella sua codificazione, trasparenza e auspicata completezza ed integrazione interdisciplinare (giuridico/amministrativa, economica, tecnica), uno spunto di riflessione sul tema della regolazione di questa fondamentale casistica concessoria, e delle sue ricadute economiche di sistema. Elemento non secondario di una istruttoria approfondita e completa, la sua ritenuta "incontestabilità", anche poiché in virtù della stessa vengono posti in evidenza i fondamenti, i requisiti, e le necessità -pubbliche e aziendali- sottesi alle istanze in esame.

Nel 2016 l'attività inerente la gestione del demanio si è confermata come un'attività particolarmente intensa ed articolata; ciò con particolare riferimento a:

- attività inerenti il rilascio, il rinnovo e le modifiche dei titoli demaniali, volta a contemperare le tempistiche stringenti di risposta all'utenza con le esigenze di coerenza e completezza istruttoria, attività connotata dall'alto numero delle pratiche, e dalla loro frequente complessità;
- rilascio di numerose autorizzazioni scaturenti da istanze relative ad esigenze varie di gestione delle concessioni o di affidamento a terzi di attività inerenti lo scopo delle stesse, particolarmente frequenti nelle estese concessioni a carattere pluriennale;
- nelle ultime due mensilità dell'anno l'Ente ha assunto natura di Autorità di Sistema Portuale, con impatto inerente la costituzione di nuovi Organi, necessari per la definizione dei procedimenti; il Servizio Demanio, peraltro in concomitanza con i carichi di attività delle scadenze di fine anno delle licenze di concessione, e dell'emersione in tale occasione di situazioni di concorsi di domande e criticità, è stato chiamato a gestire la "naturale eccezionalità" di fine anno, gestendo contestualmente la *vacatio* di Comitato mediante elaborate soluzioni atte a salvaguardare la continuità concessoria, il buon andamento amministrativo, e coerenze rispetto alla regolazione di riferimento.

L'attività di gestione concessoria si è svolta anche in contatto collaborativo con altri enti ed istituzioni, senza trascurare l'aspetto relazionale con operatori ed associazioni di categoria.

Nel 2016 gli uffici hanno promosso 39 Conferenze dei Servizi interne processando circa 1400 istanze, ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 24 delibere; si ricorda che in tutti i comitati portuali sono portate due delibere (inerenti rispettivamente le concessioni per atto formale e per licenza), non vertenti su singola pratica, ma riguardanti svariate decine di istanze, con ciò sussumendo in ciascuna di queste due delibere indicativamente trenta/quaranta pratiche processate dagli uffici.

Sono stati adottati, in relazione alle istruttorie interne, rispetto ai due modelli percorribili (acquisizione dei singoli pareri o Conferenza dei Servizi interna), quelli che in relazione alla tipologia specifica di pratica consentivano una ottimizzazione della tempistica di risposta e di definizione dell'istruttoria.

All'atto delle richieste di rinnovo sono stati effettuati sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con conseguente attivazione di dinieghi di rinnovo o decadenze, anche volti alla assegnazione dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente ad operatori più affidabili o attivi.

Si è mantenuto l'impulso ad un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure interne e di allineamenti giuridico/amministrativi delle procedure e dei provvedimenti.

In termini di snellimento, approfondimento, o iniziative, si segnala:

- il mantenimento dello *screening* inerente istanze di interventi interni alle concessioni, volto alla eliminazione di istruttorie e provvedimenti inerenti autorizzazioni demaniali per interventi riconducibili alla manutenzione concessoria ordinaria o straordinaria, ed ad affidamento delle relative esecuzioni, risolti con regimi più snelli e speditivi.
- nei limiti delle risorse umane assegnate, verifica di criticità su canoni arretrati o contestati, cui è seguita l'attivazione per il ripianamento di alcune consistenti situazioni di arretrato, o la gestione di contestazioni, o l'escussione delle relative cauzioni.

In termini di gestione di specifiche criticità o esigenze attinenti alcune concessioni terminalistiche o di macro-concessioni, si segnala:

- regolazione in tempi speditivi di interventi terminalistici, , anche tramite preliminari scambi informativi, e relative istruzioni ai concessionari per l'inquadramento delle istanze e della documentazione da prodursi, riferita alle diverse tipologie di intervento; ciò al fine di agevolare l'intrapresa di migliorie assunte dai concessionari, intendendo fornire una risposta amministrativa allineata alle tempistiche e programmi di intervento;
- attività di risoluzione di interferenze fra progetti pubblici di interesse urbano ed in parte portuale (nuovo nodo autostradale di "San Benigno") e concessioni interessate dallo svolgimento di operazioni portuali (nel caso specifico magazzinaggio, deposito e movimentazione merci);
- gestione della complessa procedura, e del relativo atto concessivo, che ha consentito l'insediamento presso le aree e banchine portuali delle attività produttive di Ansaldo Energia;
- gestione della regolazione concessoria, e di correlati adempimenti, della "terza fase" della demolizione del "costa concordia", secondo le linee delle prime due fasi, che nel loro insieme hanno segnato un importante e complesso traguardo per la promozione delle attività del comparto delle Riparazioni Navali;
- compimento del processo di dismissione anticipata dell'esteso comprensorio industriale "Piaggio Aereo", e attivazione di un contestuale procedimento, di estesa pubblicità, volta al suo riassentimento concessorio; *medio tempore*, a fini di garantire presidio manutentivo e di sicurezza in via interinale, si è proceduto all'assentimento concessorio temporaneo di una parte del compendio ad una importante azienda industriale italiana di alta tecnologia, che persegue il suo insediamento a Genova, in tale modo riconferendo pressoché immediata produttività al sito;

- compimento delle procedure inerenti le c.d. “certificazioni antimafia”, che ha richiesto corposa attività di acquisizione documentale dai concessionari, la trasmissione a Prefettura, la gestione delle tempistiche di riscontro e delle integrazioni richieste, la verifica delle attestazioni pervenute. Attività che, sino ad attuazione da parte delle Prefetture di sistemi informatizzati integrati e completi, andrà reiterata annualmente.

Sotto l’aspetto della viabilità, permane il costante contributo per la risoluzione di problematiche o modifiche viarie, o a soluzioni migliorative di determinati flussi. Si segnala il ruolo propulsivo all’attività di analisi e soluzione delle criticità dovute all’afflusso massivo nella stagione estiva presso Stazioni Marittime, attività che nell’estate 2016 ha segnato un ulteriore miglioramento dei flussi e del coordinamento e partecipazione degli attori pubblici e privati della situazione, anche in virtù di dettagliata relazione di analisi delle criticità ed assegnazioni dei ruoli svolto dall’ente.

Necessaria attenzione e specifici approfondimenti si sono dovuti conferire a situazioni concessorie sotto il profilo legale, con distrazione da approfondimenti gestionali, causata, in alcuni casi -non frequenti ma gravosi-, dalla propensione a contenziosi, spesso strumentali o costituenti strumento di pressione indiretta sull’agire amministrativo.

Nell’anno 2016 sono state accertate entrate per canoni demaniali per 27.365 milioni di euro. L’articolazione di tale valore sulla tipologia di concessione (atti, licenze, altro) è riportato nella tabella sottostante.

Riepilogo Canoni demaniali esercizio 2016

Atti	20.996
Licenze	4.750
Altro	1.619
TOTALE	27.365
di cui canoni anticipati	3.399

Un qualche decremento di fatturato dovuto all’effetto parziale derivante dal valore di incremento negativo dell’Istat anno 2016 (che ha incrementato la sua connotazione già negativa nel 2015), al riconoscimento di estese sospensioni per cantieri su aree terminalistiche, nonché riconoscimenti decrementali di canone, interinali o definitivi, in base all’accoglimento parziale di alcune contestazioni; il decremento complessivo è stato

compensato da maggiori introiti per definizione situazioni pregresse, o per maggiori indenizzi.

Alcune situazioni influenzano l'importo dei canoni per atti pluriennali: -alcuni contenziosi/arbitrati su macro-concessioni, conclusi, ed ancora in corso di allineamento, ovvero necessitanti riscontri tecnici- alcune altre situazioni, in qualche modo analoghe, conseguenti a contestazioni parziali, in conseguenza di sottrazioni temporanee di aree per cantierizzazioni dell'Ente sulle stesse, o a contestazioni sui criteri classificativi applicati, o ad interpretazione di complesse clausole concessorie regolanti il canone. In alcuni casi sono state ripianate, o sono in corso di ripianamento, mediante attivazione nei confronti dei concessionari, consistenti situazioni debitorie; in altri casi di esposizioni sorte nel corso dell'anno 2016, sono state condotte verifiche, relative anche ad eventuali contestazioni, e, compatibilmente alle residue risorse umane preposte, si è proceduto e si va procedendo, all'esame di canoni contestati, ovvero alla attivazione di procedure di recupero.

In via generale è opportuno tuttavia rappresentare che gli specifici dati forniti dalle strutture finanziarie sulla base delle risultanze contabili non possono riflettere *in toto*, in quanto riferite strettamente all'annualità di riferimento, e formati secondo metodologie impostate su proprie esigenze e sistemi di rilevazione, la situazione dell'andamento della riscossione canoni (a mero esempio, in quanto le tempistiche di fatturazione o quelle di pagamento o riscossione -in certi casi per tempistiche di ufficio, per verifiche e revisioni, in altri per pagamenti tardivi, ripianamenti, o escussioni- talora determinano lo slittamento all'esercizio successivo di alcuni pagamenti o introiti).

Per quanto attiene la riscossione in particolare degli indenizzi, si intenderebbe affrontare il tema della escussione coattiva di quelli non corrisposti, attualmente gestita attraverso azioni legali, al fine di individuare una soluzione più efficace e speditiva di quella attuale.

Per quanto concerne infine l'andamento delle entrate per canoni per l'anno 2017, esso sarà determinato dai seguenti fattori:

- andamento dell'indice di rivalutazione monetaria;
- sostanziale saturazione dei beni e pertinenze a disposizione, con la rilevante eccezione degli assentimenti pluriennali dell'ex compendio "Piaggio", che si prevede definire nel corso secondo semestre 2017;
- riduzioni di entrate in funzione di temporanea sospensione di titoli concessori a causa di installazione di cantieri per la realizzazione di nuove opere;
- revisioni decrementali conseguenti a definizione di alcuni contenziosi/arbitrati su macro-concessioni, o definizione di contestazioni;
- recupero di situazioni debitorie pregresse;
- aggiornamento/revisione incrementale dei canoni terminalistici, per interventi pregressi sugli stessi terminal, e per altri adeguamenti

Le ultime tre attività saranno perseguibili a condizione di adeguate ricostituzioni organiche e funzionali.

6.3 Attività di controllo del demanio marittimo

Anche nel corso del 2016 è proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali, nella misura consentita dalle risorse destinate a dette attività. In attesa della costituzione di uno staff ispettivo adeguato da punto di vista delle risorse umane (attualmente una sola risorsa umana), il personale degli uffici amministrativi o tecnici del Servizio Demanio ha sopperito con abnegazione senza causare ricadute significative sull'attività amministrativa, in particolare di quella relativa a risoluzione di criticità arretrate.

All'atto delle richieste di rinnovo sono effettuati sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con conseguente attivazione di dinieghi di rinnovo o decadenze, anche volti alla assegnazione ad operatori più affidabili o attivi dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente.

L'attività ha riguardato anche la verifica circa il rispetto dei limiti concessori, nonché la verifica, e conseguente sensibilizzazione, sugli oneri di manutenzione delle aree e beni concessi.

A valle delle attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria. L'attività del 2016 si è contraddistinta per l'avvio di 36 nuovi procedimenti di indennizzo e di 2 ingiunzioni di sgombero; i procedimenti indennizzatori sono in parte consequenziali a pagamenti tardivi dei canoni anticipati, nonostante solleciti degli uffici alla necessaria tempistica, che hanno determinato discontinuità tra titolo concessivo scaduto e quello solo successivamente rinnovato. Il modesto numero di ingiunzioni di sgombero conferma ancora il trend decrescente degli anni precedenti, che può essere il sintomo indiretto di un decrescente abusivismo, conseguente ai maggiori controlli espletati negli anni precedenti, e di una maggiore divulgazione ai concessionari delle regole disciplinanti gli atti concessivi e le relative innovazioni interne.

Controlli e verifiche demaniali, propedeutici al rilascio di titoli e autorizzazioni, sono stati espletati in occasione delle pertinenti numerose istruttorie vertenti su istanze demaniali, e di verifiche mirate, anche attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico del Demanio per quanto concerne valutazioni di natura strutturale o tecnica.

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi

L'elenco completo è inserito nel volume allegato alla presente relazione.

7. TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

Per quanto concerne la consistenza e l'andamento delle entrate per tasse l'anno 2016 occorre preliminarmente osservare come, a decorrere dal 1° gennaio 2015 sia entrato a regime il meccanismo automatico di adeguamento delle aliquote delle tasse portuali in misura pari al 75% del tasso di inflazione ISTAT – FOI registrato nell'anno solare precedente (gennaio – dicembre), previsto dal Decreto Interministeriale del 24.12.2012, attuativo del D.R.P. n. 107/2009.

Con particolare riferimento al tema del “monitoraggio” di una delle principali entrate in capo alle Autorità Portuali, e prima di affrontare nel dettaglio le variazioni relative alle singole voci di entrata, occorre sottolineare l'importanza per l'Ente di meglio definire la scomposizione del gettito in relazione alle categorie merceologiche che lo compongono anche al fine di elaborare più accurate analisi storiche e previsionali.

La tassa portuale, infatti, quale risultato dell'accorpamento delle aliquote di cui alla tassa sulle merci sbarcate/imbarcate e alla tassa erariale, risulta determinata non solo con riferimento alle macro-categorie merceologiche sotto elencate, ma prevede una diversa imposizione nel caso di traffico di cabotaggio e particolari esenzioni connesse ai collegamenti tra porti comunitari su navi traghetto o porta container.

Categorie merceologiche – Tassa portuale

1. Fosfati e assimilati, nitrati, escluso il nitrato di sodio
2. Cereali
3. Carbone, oli minerali alla rinfusa e laterizi
4. Sabbia, ghiaia e pozzolana, argilla e terre refrattariecaolino e quarzite non macinati, calce viva e spenta, pietra da cemento e da calce, cemento e agglomerati cementiti, pietre da costruzione, altri materiali da costruzione muraria e nitrato di sodio
5. Articoli di abbigliamento, cacao, caffè', colofonia e resina, droghe e coloniali, glucosio, gomma in genere, macchine e veicoli, olii minerali in recipienti di qualsiasi specie e capacità', paraffine, prodotti alimentari in conserva, tabacco, tamarindo, the e trementina
6. Altre merci

Tali articolazioni, unitamente al fatto che oggi Autorità Portuale risulta essere mero soggetto destinatario del gettito ma non coinvolto nella fase di riscossione, rendono di fatto difficile effettuare una precisa analisi della formazione del gettito e della sua possibile evoluzione.

Discorso analogo vale per la tassa di ancoraggio i cui meccanismi di riscossione (e relative esenzioni) non consentono di apprezzare in modo puntuale l'andamento della stessa al variare del numero e delle dimensioni delle navi che utilizzano il porto di Genova.

Tutto ciò considerato, a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di attuazione dell'articolo 4, comma 2 del D.P.R. n. 107/2009 "Regolamento inerente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", è stato progressivamente completato il processo di adeguamento delle aliquote all'inflazione ISTAT dal gennaio 1994 e sino alla data di entrata in vigore del citato decreto.

Il tasso indicato dal MIT per il periodo 1/1/93- 31/12/2011 è stato pari al 59,3%, e le aliquote sono state adeguate nella misura del 75% dello stesso (44,475%). Il decreto ha disposto inoltre la tempistica di adeguamento, cioè:

- ✓ con decorrenza dalla data di entrata in vigore del Decreto Interministeriale (6 gennaio 2013), l'aumento delle aliquote in misura pari al 66% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 29,354%);
- ✓ con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'aumento ulteriore delle aliquote in misura pari al 34% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 44,475% cumulato).

Di fatto, nell'anno 2013, l'adeguamento del 66% al tasso di inflazione ha determinato un incremento del gettito pari a circa 7,3 milioni di euro. Nell'anno 2014, l'ulteriore aumento delle aliquote ha determinato un incremento della tassa portuale di 2,8 milioni di euro e della tassa di ancoraggio di 2,2 milioni per un totale di circa 5 milioni di euro.

Terminato l'adeguamento straordinario previsto dalla normativa, a partire dall'esercizio 2015 è entrato a regime l'aumento su base annua del 75% del tasso ufficiale d'inflazione rilevato per l'anno precedente, a partire dal 1 febbraio di ciascun anno.

Come si evince dalla tabella sottostante si registra un decremento delle tasse portuali di circa 1,4 milioni di euro di cui euro 1,2 milioni ascrivibili alla contrazione della tassa di ancoraggio. In relazione alle merci, a fronte di una sostanziale stabilità della tassa portuale, si sono registrati lievi decrementi della sovrattassa e dell'addizionale le cui aliquote sono entrambe parametrizzate a quelle della preesistente tassa sulle merci sbarcate e imbarcate e il cui andamento è connesso all'articolazione merceologica dei traffici movimentati.

In ragione dei sopracitati problemi connessi ai meccanismi di riscossione, ad oggi non è possibile effettuare un'analisi puntuale delle motivazioni sottostanti il calo del gettito.

Tuttavia, la riduzione della tassa di ancoraggio, in prima battuta e da approfondimenti effettuati, è ascrivibile sia alla riduzione del numero degli accosti parametrato alla dimensione delle navi, sia alle scelte effettuate dalle compagnie armatoriali in merito al porto presso il quale effettuare il pagamento della stessa.

Esercizio 2016 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali sul triennio (migliaia di euro)

TASSE PORTUALI	2016	2015	2014	Var 2016-15 %
Tassa Portuale	23.827	23.875	24.364	-0,2%
Tassa di Ancoraggio	12.020	13.245	14.373	-9,2%
Sovrattassa Merci	5.085	5.194	5.282	-2,1%
Addizionale Sovrattassa Merci per Security	3.044	3.046	3.182	-0,1%
A) TOTALE TASSE PORTUALI	43.976	45.360	47.201	-3,1%